

# **PRESA DI POSIZIONE DEL PS SVIZZERO**

## **COMBATTERE LA POVERTÀ E NON LE PERSONE CHE VIVONO IN POVERTÀ**

La nostra visione: porre fine alla povertà in  
Svizzera entro il 2030

### **DOCUMENTO DI LAVORO**

con tutti i 29 emendamenti della scadenza 1

Raccolta di tutti gli emendamenti  
presentati entro il 10.01.24,  
comprese le decisioni  
della presidenza



## Indice

<b>1. POVERTÀ E DISUGUAGLIANZE SOCIALI IN SVIZZERA</b>	<b>3</b>
<b>2. COSA SERVE: ROMPERE IL CIRCOLO VIZIOSO</b>	<b>14</b>
2.1 Prima infanzia .....	16
2.2 Scuola, formazione e ingresso nella vita adulta.....	19
2.3 Entrata nel mondo del lavoro e vita professionale .....	21
2.4 Età della pensione.....	29
2.5 Fine della vita: l'eredità sociale .....	31
<b>3. CONCLUSIONE</b>	<b>32</b>

Presenza di posizione della Presidenza del PS Svizzero all'attenzione del Congresso del partito del 24 febbraio 2024 (presentata al Consiglio del partito il 1° dicembre 2023, che ne ha preso atto quale documento della Presidenza)

## Osservazione in merito al documento di lavoro in lingua italiana

Trattandosi "solo" di un documento di lavoro, dopo aver consultato la copresidente del PS Ticino, Laura Riget, abbiamo deciso di non tradurre le decisioni della presidenza. Tutte le decisioni approvate o approvate in versione modificata sono state integrate nella versione rivista, che è disponibile in italiano nel nuovo modulo per la presentazione di emendamenti (documento che costituisce la base per la scadenza 2 di presentazione degli emendamenti).

**A-1:** SGK: Sarah Wyss / Aline Masé

**Antrag zu Titel:** Name Delegierte/r und/oder Name Kantonalpartei

**Ziel:** Vorschlag Untertitel anpassen: und «Unsere Vision» ersetzen

**Begründung:** Armut bis 2030 zu beenden ist keine Vision, sondern SDG 1 der Agenda 2030, zu dem sich der Bund verpflichtet hat. Deshalb schlagen wir vor, «Vision» durch «Forderung» zu ersetzen.

**Décision de la présidence du PS Suisse :** accepter

## 1. POVERTÀ E DISUGUAGLIANZE SOCIALI IN SVIZZERA

In un Paese ricco come la Svizzera, la povertà è innanzitutto una cosa: la mancanza di denaro, di reddito e di beni. Oltre alle difficoltà finanziarie e persino all'indebitamento eccessivo, la povertà porta quasi inevitabilmente a una mancanza di disponibilità in moltissimi ambiti della vita, ad esempio nell'abitazione e nell'ambiente di vita, nel settore sanitario, in quello culturale e del tempo libero, ma anche e soprattutto in quello dell'istruzione. È caratterizzata da paura, esclusione, perdita di opportunità di vita, mancanza di prospettive, malattie, nonché dalla mancanza di opportunità di far sentire la propria voce. Chi è povero non può permettersi un alloggio adeguato, non può portare i propri figli in parchi di divertimento, zoo o cinema sempre più costosi e quindi ha poche o nessuna opportunità di partecipare alla vita sociale, politica e culturale.<sup>1</sup> Essere poveri significa avere meno. Significa essere meno visibili, avere meno voce in capitolo, essere meno potenti di coloro che non hanno difficoltà materiali. La povertà, quindi, intacca i principi fondamentali di una società democratica.

**A-2:** Themenkommission WBK

**Antrag zu Einleitung:** 1. Armut und soziale Ungleichheit in der Schweiz, erster Abschnitt, S. 3, ab «Armut zieht neben finanziellen Schwierigkeiten...nach sich.»

**Ziel:** Den Satz ersetzen durch:

---

<sup>1</sup> Come mostra l'ultimo [rapporto](#) sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC) dell'UFS, il 5,5% dei bambini in Svizzera ha dovuto rinunciare ad attività di svago non gratuite nel 2021 per motivi finanziari.

---

*„Finanzielle Schwierigkeiten führen fast zwangsläufig zu einer Unterversorgung in beinahe allen Lebensbereichen.“*

**Begründung:** Die ersten beiden Sätze doppelten sich. Um Redundanzen zu verhindern, schlagen wir den korrigierten Satz vor.

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

La povertà non è individuale; in Svizzera colpisce gruppi numerosi: come società democratica e prospera, non possiamo permetterci di lasciare quasi un decimo delle persone nel Paese - 724.000 persone sono considerate colpite dalla povertà - in una situazione che rende difficile una vita dignitosa.<sup>2</sup> Inoltre, quasi un quinto della popolazione svizzera in età lavorativa e i loro figli vivono in condizioni finanziarie difficili.<sup>3</sup> Tra questi, un numero superiore alla media di famiglie monoparentali e di persone poco istruite che non riescono a trovare un nuovo lavoro dopo averlo perso. Quasi 160.000 uomini e donne sono poveri nonostante svolgano un'attività lavorativa: sono i cosiddetti "working poors". La povertà colpisce anche 134.000 bambini.<sup>4</sup> Le persone che non sono nate in Svizzera sono maggiormente a rischio di povertà, così come le persone con disabilità. Ciò è dovuto in particolare al fatto che il nostro sistema sociale è concepito per garantire che le persone trascorrono tutta la loro vita lavorativa in Svizzera e siano "abili al lavoro" senza restrizioni.

**A-3: SGK: Sarah Wyss / Aline Masé**

**Antrag zu Einleitung:** 1. Armut und soziale Ungleichheit in der Schweiz, zweiter Abschnitt, S. 3, ab «Knapp 160000 Männer und Frauen sind trotz Erwerbsarbeit arm ... .»

**Ziel:** Den Satz ersetzen durch:

*„Knapp 160'000 Frauen und Männer sind trotz Erwerbsarbeit arm – sie sind sogenannte «Working Poor». Dazu kommt, dass von diesen erwerbstätigen Menschen oft auch ihre Partner:innen und Kinder abhängen; somit vervielfacht sich die Zahl der Betroffenen, das Bundesamt für Statistik geht von rund 305'000 Personen aus.“*

**Begründung:** Wir schlagen vor, die Perspektive der Haushalte einzunehmen. Von diesen 160'000 Personen hängen oft auch Partner:innen und Kinder ab. Es sind also deutlich mehr Personen, die vom Problem "Working Poor" betroffen sind. Gemäss den Zahlen des BFS wären rund 305'000 Personen betroffen, wenn man die Haushalte anschaut.

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

---

<sup>2</sup> Vedi per esempio di cifre di Caritas Svizzera, [qui disponibili](#).

<sup>3</sup> Ebd.

<sup>4</sup> Ebd.

---

Anche le differenze regionali giocano un ruolo importante. Ad esempio, il rischio di scivolare nella povertà è significativamente maggiore in Ticino che nella Svizzera centrale.<sup>5</sup> Anche il potenziale economico e le relative opportunità del mercato del lavoro influenzano la popolazione svizzera in modo diverso a seconda della regione. L'aspetto allarmante è che non ci mancano i mezzi per far uscire queste persone dalla povertà. Saremmo abbastanza ricchi per porre fine alla povertà. È semplicemente una questione di distribuzione: mentre i ricchi diventano sempre più ricchi, la percentuale di persone che vivono in povertà in Svizzera aumenta.

Alla mancanza di denaro, di partecipazione sociale e culturale, di opportunità di lavoro e di vita si aggiunge lo stigma sociale. L'essere poveri pesa doppiamente in una società ricca di consumi come la Svizzera, dove i principi liberali - individualismo, responsabilità individuale, meritocrazia, fiducia nel mercato - sono parte integrante della società. Se il successo sociale e professionale deriva principalmente dalla propria diligenza e ambizione, dai propri risultati, allora la povertà può essere solo il risultato dei propri errori, di scelte di vita sbagliate, di mancanza di impegno, di opportunità non sfruttate e di potenzialità non realizzate: chi è povero deve incolpare solo se stesso. Questa individualizzazione della colpa fa sì che vengano trascurate le vite delle persone colpite, le circostanze concrete e le manifestazioni di disagio, preoccupazioni e sfruttamento. Una persona colpita dalla povertà è vista come una persona che non ce l'ha fatta e non contribuisce o non contribuisce abbastanza alla società. Questa svalutazione delle persone colpite dalla povertà è alimentata dalla campagna di destra contro i presunti "fannulloni mantenuti dallo Stato", che delegittima e criminalizza il bisogno. Le conseguenze sono disastrose: per vergogna, molte persone colpite dalla povertà rinunciano ai servizi di sostegno a cui hanno diritto. L'autoesclusione si unisce all'esclusione sociale.

Tuttavia, la povertà infantile e giovanile in particolare lo dimostra: di norma, la povertà non ha nulla a che fare con i comportamenti individuali (sbagliati), ma può essere spiegata dalle condizioni sociali da cui le persone dipendono. La povertà non è quindi un problema individuale, ma strutturale. È responsabilità della politica cambiare queste strutture. Dobbiamo quindi affrontare le strutture che causano la riproduzione delle relazioni di classe in Svizzera.

La situazione delle persone che hanno meno non è pressoché migliorata negli ultimi anni. Al contrario: le numerose crisi attuali – pensiamo alla crisi finanziaria del 2008/2009, crisi del debito pubblico del 2012, pandemia di Covid-19, guerra in Ucraina e ai cambiamenti climatici - hanno aumentato costantemente la pressione sulle persone con redditi e patrimoni bassi anche in Svizzera.<sup>6</sup> Non è una coincidenza: chi non ha la necessaria copertura finanziaria è più vulnerabile alle crisi di ogni tipo. Per loro le cose si fanno sempre più strette: l'aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari fa sì che i salari reali in Svizzera

---

<sup>5</sup> Piattaforma «Die Volkswirtschaft», [qui disponibile](#)

<sup>6</sup> In tutta la Svizzera, il 24,5% della popolazione non possiede alcun patrimonio e il 55,5% possiede un patrimonio compreso tra 1.000 e 50.000 franchi. Questi patrimoni bassi rappresentano complessivamente l'1,5% della ricchezza totale. Il 30,3% del patrimonio totale è invece detenuto da persone che possiedono più di 10 milioni di franchi.

---

diminuiscano per il quarto anno consecutivo.<sup>7</sup> Allo stesso tempo, anni di esplosione dei premi di cassa malati e di enormi aumenti degli affitti, soprattutto nei centri urbani, stanno portando a un'espropriazione strisciante di quelle persone che devono finanziarsi la vita solo con il lavoro. La situazione è molto diversa all'altra estremità dello spettro di reddito e ricchezza: l'aumento dei prezzi degli immobili e il positivo sviluppo dei profitti degli investimenti di capitale stanno portando a una maggiore concentrazione della ricchezza privata in Svizzera.

Il recente "shock dei prezzi" è un esempio di come le conseguenze delle crisi siano distribuite in modo diseguale e di come ciò esaspera il disagio sociale esistente: mentre le grandi aziende sono in grado di proteggere i loro profitti scaricando i prezzi più alti sui consumatori e sulle consumatrici, le persone salariate non sono in grado di attutire l'impatto degli shock esterni.<sup>8</sup> A soffrire sono le persone con salari medio-bassi e le famiglie. Un lavoratore medio o una lavoratrice media ha oggi quasi 2.500 franchi in meno di salario reale rispetto al 2020, mentre una famiglia di quattro persone può addirittura aspettarsi una perdita di salario reale di circa 3.000 franchi nel 2024 - una triste novità in Svizzera.<sup>9</sup>

**A-4: Themenkommission WBK**

**Antrag zu Einleitung:** 1. Armut und soziale Ungleichheit in der Schweiz, erster Abschnitt, S. 5, ab «Die Leitragenden sind Menschen mit tiefen und mittleren Löhnen sowie Familien.»

**Ziel:** Den Satz ergänzen durch:

„...sowie vor allem Familien.“

**Begründung:** Es sind vor allem Familien, die darunter leiden.

**Décision de la présidence du PS Suisse :** accepter

Si stanno compiendo sforzi a livello nazionale e cantonale per combattere la povertà, ma finora con un successo solo moderato. Ad esempio, la Piattaforma nazionale contro la povertà, sostenuta dalla Confederazione, dai cantoni e dalle città, pubblica da anni studi e raccomandazioni per la lotta alla povertà. Tuttavia, queste linee guida sono raramente attuate nella pratica. Oltre alla mancanza di volontà di agire, le caratteristiche del nostro sistema federalista fanno sì che le differenze siano troppo grandi e gli approcci cantonali alle soluzioni troppo diversi. Il risultato è un mosaico nazionale senza una strategia unitaria, a scapito delle persone colpite.

---

<sup>7</sup> Comunicato stampa dell'USS 08.09.2023, [qui disponibile](#)

<sup>8</sup> Vedi il contributo di Isabella Weber in merito al tema dei «Sellers Inflation»: Sellers' inflation, profits and conflict: why can large firms hike prices in an emergency?, in: Review of Keynesian Economics 11 (2/2023), p. 183-213.

<sup>9</sup> Vedi comunicato stampa dell'USS del 07.07.2023, [qui disponibile](#)

---

**A-5:** SGK: Sarah Wyss / Aline Masé

**Antrag zu Einleitung:** 1. Armut und soziale Ungleichheit in der Schweiz, zweiter Abschnitt, S. 5, ab «Die Nationale Plattform gegen Armut, getragen von Bund, Kantonen ....»

**Ziel:** Den Satz ergänzen durch:

„...getragen von Bund, Kantonen, Städten, Sozialpartnern, Verbänden und NGOs.

**Begründung:** Auch Sozialpartner, Verbände und NGOs sind involviert.

**Décision de la présidence du PS Suisse :** accepter

**A-6:** SGK: Sarah Wyss / Aline Masé

**Antrag zu Einleitung:** 1. Armut und soziale Ungleichheit in der Schweiz, zweiter Abschnitt, S. 5, ab «Umgesetzt werden diese Richtlinien in der Praxis jedoch kaum.»

**Ziel:** Das Wort «Richtlinien» ersetzen durch:

„...Empfehlungen...»

**Begründung:** Sie publizieren keine Richtlinien, sondern nur Empfehlungen.

**Décision de la présidence du PS Suisse :** accepter

Nella lotta contro la povertà, l'attenzione viene spesso posta sul miglioramento delle opportunità educative dell'individuo. Alle persone socialmente svantaggiate viene promesso un "avanzamento attraverso l'istruzione", che si dice essere la chiave del successo professionale, della prosperità privata e della crescita economica (personale e collettiva). Anche se, in circostanze favorevoli, è possibile sfuggire a una situazione di vita precaria e fare carriera attraverso l'istruzione, l'avanzamento scolastico individuale non offre una soluzione per la società nel suo complesso al problema della disuguaglianza, della povertà e dell'esclusione di ampie fasce della popolazione. Questo perché la povertà e la disuguaglianza sociale raramente sono causate solo da deficit educativi.<sup>10</sup> Piuttosto, si basano su una distribuzione ineguale delle risorse materiali. Qualsiasi politica di sinistra contro la povertà deve quindi partire dalla redistribuzione del lavoro, del reddito e della ricchezza: i servizi pubblici devono essere ampliati in modo che le persone diventino (meno) dipendenti da futuri shock esterni e crisi; è necessario un miglioramento materiale mirato per coloro che sono colpiti dalla povertà attraverso la redistribuzione e sono necessarie misure per rafforzare il potere d'acquisto, soprattutto per chi ha un reddito basso - attraverso salari e pensioni più alti, premi di cassa malati e affitti accessibili. Dobbiamo anche chiederci se un cambiamento

---

<sup>10</sup> È indubbio che, in circostanze favorevoli, è possibile uscire da una situazione di vita precaria e intraprendere una carriera professionale completando con successo i processi formativi (e di riqualifica).

---

fondamentale del nostro sistema economico e sociale possa impedire l'ulteriore riproduzione della disuguaglianza socio-economica.

**A-7: Themenkommission WBK**

**Antrag zu Einleitung:** 1. Armut und soziale Ungleichheit in der Schweiz, dritter Abschnitt, S. 5, ab «Bei der Bekämpfung der Armut wird der Fokus...»

**Ziel:** Den Absatz umschreiben:

«Bei der Bekämpfung der Armut liegt der Fokus dabei oft auf der Verbesserung der Bildungschancen des:der Einzelnen. Den sozial Deklassierten wird ein „Aufstieg durch Bildung“ verheissen, Bildung gilt als Schlüssel für beruflichen Erfolg, privaten Wohlstand und (volks-) wirtschaftliches Wachstum. Unbestritten ist, dass Bildungschancen für den:die Einzelne:n zentral sind: Mit der erfolgreichen Bewältigung von (Aus-) Bildungsprozessen kann man unter günstigen Umständen einer prekären Lebenslage entkommen und beruflich Karriere machen. Eine gute Bildung ist daher ein fundamentales Recht aller Kinder und Erwachsener und wir müssen alles daransetzen, bestehende Hürden für Chancengerechtigkeit in der frühen Kindheit, in der Schulbildung und im Erwachsenenalter (bspw. bei der Ausbildung nach 25 oder der Weiterbildung) abzubauen. Aber: individuelle Bildungsaufstiege bieten keine gesamtgesellschaftliche Lösung für das Problem der Ungleichheit, Armut und Ausgrenzung grösserer Bevölkerungsgruppen. Denn Armut beruht nur selten allein auf Bildungsdefiziten...»

**Begründung:** Mehr Bildung kann gesamtgesellschaftlich nicht die Lösung aller Probleme ist. Dennoch schlagen wir vor, hier etwas vorsichtiger zu formulieren, um die Bildungschancen von Individuen nicht abzuwerten. Für die/den einzelnen sind sie zentral. Wir schlagen daher vor, die Fussnote 10 ich in den Fliesstext zu integrieren und klar zu machen, dass eine gute Bildung ein Recht aller Kinder und Erwachsenen ist. Wir haben immer noch sehr viele Hürden für Chancengerechtigkeit in der Bildung, in der frühen Kindheit aber auch im Erwachsenenalter (bspw. bei der Ausbildung nach 25 oder der Weiterbildung, die sich ärmere Personen schlicht nicht leisten können). Aus meiner Sicht ist es zwingend, dass man allen Menschen dieselben Chancen ermöglicht. Das wird hier etwas kurz abgehandelt. Gleichzeitig ist es wichtig zu betonen - wie das hier geschieht -, dass Armutsbekämpfung auf einer gesamtgesellschaftlichen Ebene nicht primär auf Bildungschancen fokussieren kann.

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

Per il PS Svizzero, come partito dalla parte di una Svizzera solidale, una cosa è chiara: è necessario un cambiamento con misure concrete per combattere la crescente povertà e la crescente disuguaglianza sociale nel Paese. Il nostro obiettivo dichiarato è quello di porre

---

fine alla povertà in Svizzera una volta per tutte entro il 2030, affinché tutte le persone in questo Paese possano condurre una vita dignitosa e indipendente.<sup>11</sup>

**A-8:** SP Frauen, SP queer, JUSO Schweiz

**Antrag zu Forderung:** Kapitel 1, Einleitung

**Ziel:** Absätze hinzufügen, Teile streichen und umformulieren

*In einem reichen Land wie der Schweiz ist Armut zunächst vor allem eins: Mangel an Geld, Einkommen und Vermögen. Armut zieht neben finanziellen Schwierigkeiten bis hin zur Überschuldung fast zwangsläufig Unterversorgung in beinahe allen Lebensbereichen nach sich, etwa im Wohnen und Wohnumfeld, im Gesundheitsbereich, im Kultur- und Freizeitbereich sowie auch und gerade im Bildungsbereich. Sie ist gezeichnet durch Angst, Ausschluss, Wegfall von Lebenschancen, Perspektivlosigkeit und Krankheit sowie durch fehlende Möglichkeiten, sich Gehör zu verschaffen. Wer arm ist, kann sich keine geeignete Wohnung leisten, kann mit seinen Kindern nicht in immer teurere Freizeitparks, Zoos oder Kinos gehen und hat entsprechend wenig bis keine Möglichkeiten, am sozialen, politischen und kulturellen Leben teilzuhaben.<sup>12</sup> Arm zu sein bedeutet, weniger zu haben. Es heisst, weniger sichtbar zu sein, weniger mitbestimmen zu können, weniger wirkungsmächtig zu sein als jene, die keine materielle Not kennen. Armut rührt daher an den Grundprinzipien einer demokratischen Gesellschaft.*

*Armut ~~ist dabei nicht individuell, sie~~ betrifft grosse Gruppen in der Schweiz: So leisten wir es uns als demokratische, wohlhabende Gesellschaft, fast einem Zehntel der Menschen im Land – 724'000 gelten als armutsbetroffen – in einem Zustand zu belassen, der ein menschenwürdiges Leben schwierig macht.<sup>13</sup> Hinzu kommt, dass fast ein Fünftel der Schweizer Bevölkerung im Erwerbsalter sowie deren Kinder in schwierigen finanziellen Verhältnissen leben.<sup>14</sup> Unter ihnen sind überdurchschnittlich viele Alleinerziehende und Menschen mit geringer Ausbildung, die nach einem Stellenverlust keine neue Arbeit finden: Knapp 160'000 Männer und Frauen sind trotz Erwerbsarbeit arm – sie sind sogenannte «Working Poor». Armutsbetroffen sind auch 134'000 Kinder.<sup>15</sup>*

~~**Menschen, die nicht in der Schweiz geboren wurden, sind ebenso wie Menschen mit Behinderungen einer grösseren Armutsgefahr ausgesetzt. Dies insbesondere, weil unser Sozialsystem darauf ausgelegt ist, dass Menschen ihr komplettes Arbeitsleben in der Schweiz verbringen und ohne Einschränkungen «leistungsfähig» sind.**~~

---

<sup>11</sup> Il Consiglio federale ha confermato di voler realizzare l'obiettivo nazionale 1 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (SDG). Pertanto, chiediamo quindi con ancora maggior forza che il raggiungimento di questo obiettivo sia prioritario nei prossimi anni. DFAE, [qui](#) e mozione 23.3557 Wermuth [qui](#)

<sup>12</sup> Wie der jüngste [Bericht](#) über die Einkommen und Lebensbedingungen (SILC) des BfS zeigt, mussten 5,5% der Kinder in der Schweiz im Jahr 2021 aus finanziellen Gründen auf kostenpflichtige Freizeitbeschäftigungen verzichten.

<sup>13</sup> Vgl. die Zahlen des Bundesamts für Statistik, aufbereitet von der Caritas Schweiz, [hier](#).

<sup>14</sup> Ebd.

<sup>15</sup> Ebd.

---

*Armut ist kein Zufall, sondern stellt eine Notwendigkeit für das vorherrschende Wirtschaftssystem dar. In der Schweiz müsste niemand arm sein, denn an den finanziellen Mitteln fehlt es, wider den Behauptungen der bürgerlichen Politik, nicht. Das Vermögen häuft sich bei den Reichsten an, die mit tiefen Löhnen und schlechten Arbeitsbedingungen die Wettbewerbsfähigkeit und Profite ihrer Unternehmen steigern. Diese systemische Armut ist von der rechten politischen Mehrheit gewollt. Unser kapitalistisches Wirtschaftssystem braucht armutsbetroffene Menschen, um alle anderen zu disziplinieren. Die Existenz von Armut in der reichen Schweiz wird dazu genutzt, die Forderungen der arbeitenden Bevölkerung klein zu halten und Menschen dazu zu nötigen auch schlecht bezahlte Jobs dankbar anzunehmen. Durch die Drohkulisse der Armut wird das politische Machtverhältnis von den 99%, welche den Wohlstand unserer Gesellschaft erarbeiten, weiter zum reichsten Prozent verschoben. Die Reichsten nehmen dabei keine Rücksicht auf die Gesundheit der Arbeitenden und wer die Spielregeln des kapitalistischen Systems nicht befolgen kann oder will, fällt zwischen den Maschen hindurch. Armutsbetroffene werden derweilen stark stigmatisiert und gegeneinander ausgespielt. Armut ist dabei auch nicht individuell, sie konzentriert sich neben Klassenzugehörigkeit entlang der Unterdrückungssysteme, die unsere Gesellschaft prägen. Es handelt sich dabei um Faktoren wie Migrationshintergrund, Geschlecht und dabei auch eine von der Zuweisung abweichende Geschlechtsidentität (= trans Identitäten), Behinderungen und chronische Krankheiten, welche alleine und vor allem summiert das Armutsrisiko steigern. Während die Armutsquote bei Männern bei 8.2% liegt, sind bei den Frauen 9.3% von Armut betroffen. Im Kern macht die unentgeltlich oder schlecht entlohnte Care-Arbeit, ohne die unsere Gesellschaft nicht funktioniert, Frauen arm. Bei trans Personen<sup>16</sup> dürfte die Zahl der Armutsbetroffenen noch höher liegen, denn die Arbeitslosenquote von trans Personen ist fünfmal höher<sup>17</sup> als bei cis Personen<sup>18</sup>. In einem System, welches auf Ungleichheiten baut, kann von Chancengleichheit nicht die Rede sein. Während die Armutsquote<sup>19</sup> in der Schweiz durchschnittlich bei 7.2% liegt, ist sie bei Menschen ohne Schweizer Pass mit 13.2% signifikant höher.<sup>20</sup> Menschen mit Behinderungen sind stärker armutsgefährdet als Menschen ohne Behinderungen. Im Jahr 2021 lebten 16% der Personen mit Behinderungen in einem Haushalt, dessen verfügbares Einkommen unter 60 Prozent des Schweizer*

---

<sup>16</sup> Personen, bei denen die Geschlechtsidentität nicht mit dem bei der Geburt zugewiesenen Geschlecht übereinstimmt.

<sup>17</sup> [Arbeitssituation von trans Menschen | trans welcome](#)

<sup>18</sup> Personen, bei denen die Geschlechtsidentität mit dem bei der Geburt zugewiesenen Geschlecht übereinstimmt.

<sup>19</sup> Die Armutsquote wird anhand einer "absoluten" Grenze definiert, die sich nach den Richtlinien der Schweizerischen Konferenz für Sozialhilfe (SKOS) richtet. Armut bedeutet dabei, nicht genügend finanzielle Mittel für gesellschaftlich notwendige Güter und Dienstleistungen zu besitzen

<sup>20</sup> Bfs Armutsquote nach verschiedenen Merkmalen 2007-2021

---

Medianeinkommens lag.<sup>21</sup> Bei der übrigen Bevölkerung lag dieser Anteil bei 10%.<sup>22</sup> Strukturelle Diskriminierung zeichnet unsere Lebensentwürfe. So ist unser Sozialsystem darauf ausgelegt, ~~Unter ihnen sind überdurchschnittlich viele Allein-erziehende und Menschen mit geringer Ausbildung, die nach einem Stellenverlust keine neue Arbeit finden. Menschen, die nicht in der Schweiz geboren wurden, sind ebenso wie Menschen mit Behinderungen einer grösseren Armutsgefahr ausgesetzt. Dies insbesondere, weil unser Sozialsystem ausgelegt ist,~~ dass Menschen ihr komplettes Arbeitsleben in der Schweiz verbringen und ohne Einschränkungen «leistungsfähig» sind. **Der Kampf gegen Armut muss also zweifelsohne ein intersektionaler sein und das Aufbrechen der Machtstrukturen in unserer Gesellschaft beinhalten.**

Auch die regionalen Unterschiede spielen ~~eine Rolle hier hinein~~. So ist die Gefahr, in Armut abzurutschen, im Tessin deutlich grösser als in der Zentralschweiz.<sup>23</sup> Die wirtschaftlichen Potenziale und damit verbunden die Arbeitsmarktchancen treffen die Bevölkerung auch in der Schweiz je nach Region unterschiedlich hart. ~~Das Erschreckende daran: Uns fehlt es nicht an den Mitteln, diese Menschen aus der Armut zu befreien. Wir wären reich genug, um Armut zu beenden. Es ist schlicht eine Frage der Verteilung: Während die Reichen immer reicher werden, nimmt der Anteil Armutsbetroffener in der Schweiz zu.~~

Zum Mangel an Geld, sozialer und kultureller Teilhabe, an Erwerbs- und Lebenschancen, gesellt sich die soziale Scham. Arm zu sein, wiegt in einer wohlhabenden Konsumgesellschaft wie der Schweiz, wo liberale Grundsätze – Individualismus, Selbstverantwortung, Meritokratismus, Marktgläubigkeit – zum gesellschaftlichen Selbstverständnis gehören, doppelt schwer. Wenn sozialer und beruflicher Erfolg vor allem vom eigenen Fleiss und Ehrgeiz, von eigenem Schaffen herrührt, dann kann Armut nur ein Ergebnis eigener Verfehlungen, falscher Lebensentscheidungen, mangelnder Anstrengung, ungenutzter Chancen und nicht ausgeschöpfter Potenziale sein – wer arm ist, ist selbst schuld. Eine solche Individualisierung von Schuld lässt die Lebenswelten der Betroffenen, die konkreten Umstände und Erscheinungsweisen von Not, Existenzsorge und Ausbeutung aus dem Blick geraten. Eine armutsbetroffene Person gilt als jemand, der es nicht geschafft hat und nicht oder nicht genug beisteuert zur Gesellschaft. Befeuert wird diese Entwertung von Armutsbetroffenen **von den menschenunwürdigen Kampagnen der Rechten, rechte Kampagne gegen angebliche «Sozialsechmarotzer:innen»**, durch die Bedürftigkeit delegitimiert und kriminalisiert wird. Die Folgen davon sind fatal: Aus Scham verzichten viele Armutsbetroffene auf Unterstützungsleistungen, die ihnen zustehen. Zur gesellschaftlichen Exklusion gesellt sich der Selbstausschluss.

---

<sup>21</sup> Armutsgefährdung von Menschen mit und ohne Behinderung, gfs

<sup>22</sup> Armutsgefährdungsquote: Die Armutsgefährdungsquote wird relativ zum durchschnittlichen Einkommensniveau des jeweiligen Landes berechnet und betrachtet Armut als Form der Ungleichheit. Sie berücksichtigt sowohl die wirtschaftliche Lage des Haushalts als auch das Wohlstandsniveau des Landes und eignet sich für internationale Vergleiche.

<sup>23</sup> Die Volkswirtschaft, [hier](#)

---

Gerade Kinder- und Jugendarmut aber beweist: Armutsbetroffenheit hat **in der Regel** nichts mit individuellem (Fehl-) Verhalten zu tun, sondern lässt sich mit den gesellschaftlichen Verhältnissen erklären, von denen Menschen abhängig sind. Armut ist also kein individuelles, sondern ein strukturelles Problem. Diese Strukturen zu ändern, liegt in der Verantwortung der Politik. Wir müssen daher an jenen Strukturen ansetzen, die dafür sorgen, dass sich Klassenverhältnisse in der Schweiz reproduzieren.

Die Situation für Menschen, die weniger haben, hat sich in den letzten Jahren kaum verbessert. Im Gegenteil: Die vielfältigen Krisen der Gegenwart – angefangen von der Finanzkrise 2008/2009 und der Staatsschuldenkrise von 2012, über die Covid-19-Pandemie bis hin zum Krieg in der Ukraine und dem Klimawandel – haben den Druck auf Menschen mit wenig Einkommen und Vermögen auch in der Schweiz stetig erhöht.<sup>24</sup> Das ist kein Zufall: Wer nicht über das entsprechende finanzielle Polster verfügt, ist verletzlicher für Krisen aller Art. Für sie wird es immer enger: Steigende Energie- und Lebensmittelpreise haben zur Folge, dass Reallöhne in der Schweiz im vierten Jahr in Folge sinken.<sup>25</sup> Parallel dazu führen seit Jahren explodierende Krankenkassenprämien sowie enorme Mietpreissteigerungen vor allem in Ballungsräumen zu einer schleichenden Enteignung jener Menschen, die ihr Leben allein mit Arbeit finanzieren müssen. Ganz anders sieht es am anderen Ende des Einkommens- und Vermögensspektrums aus: Steigende Immobilienpreise und sich prächtig entwickelnde Gewinne aus Kapitalanlagen führen zu einer verstärkten Konzentration von privatem Vermögen in der Schweiz. Der jüngste «Preisschock» zeigt dabei exemplarisch, wie ungleich die Folgen der Krisen verteilt sind und wie dadurch bestehende soziale Härten verschärft werden: Während die grossen Unternehmen in der Lage sind, ihre Gewinne zu schützen, indem sie die höheren Preise an die Verbraucher:innen weiterreichen, fehlt den Lohnabhängigen diese Möglichkeit zur Abfederung externer Schocks.<sup>26</sup> Die Leidtragenden sind Menschen mit tiefen und mittleren Löhnen sowie Familien. So hat der:die Durchschnittsarbeitnehmer:in heute fast 2'500 Franken weniger Reallohn als im Jahr 2020.<sup>27</sup> Eine vierköpfige Familie muss 2024 gar mit einem Reallohnverlust von rund 3'000 Franken rechnen – ein trauriges Novum in der Schweiz.

**~~Dabei gibt es durchaus~~ Die Bemühungen für die Armutsbekämpfung auf nationaler wie auch kantonaler Ebene reichen leider nicht aus. ~~der Armut entgegenzutreten –~~ bislang jedoch mit mässigem Erfolg.** Die Nationale Plattform gegen Armut, getragen von Bund, Kantonen und Städten, publiziert ~~beispielsweise~~ seit Jahren Studien und Handlungsempfehlungen zur Bekämpfung von Armut. Umgesetzt werden diese Richtlinien in der Praxis jedoch kaum. Zu gross sind nebst mangelndem Handlungswillen die föderalen Ausprägungen des Systems, zu gross die kantonal unterschiedlich

---

<sup>24</sup> Schweizweit besitzen 24.5 Prozent der Bevölkerung kein Vermögen, 55.5 Prozent eines von 1 bis 50'000 Franken. Diese tiefen Vermögen zusammen machen 1.5 Prozent des Gesamtreichtums aus. Dagegen vereinen sich 30.3 Prozent des Gesamtvermögens auf Personen, die über 10 Millionen Franken besitzen.

<sup>25</sup> SGB Medienmitteilung vom 08.09.2023, [hier](#)

<sup>26</sup> Vgl. zum Thema der «Sellers Inflation», den Beitrag von Isabella Weber: Sellers' inflation, profits and conflict: why can large firms hike prices in an emergency?, in: Review of Keynesian Economics 11 (2/2023), S. 183213.

<sup>27</sup> Vgl. Medienmitteilung des SGB vom 07.07.2023, [hier](#)

---

gehandhabten Lösungsansätze **und zu klein ist der Wille, das Problem bei der Wurzel zu bekämpfen: nämlich beim ungerechten Wirtschaftssystem, das einigen wenigen zu immensen Profiten verhilft, während der grosse Teil der Bevölkerung darunter leidet. ~~Resultat ist ein schweizweiter Flickentoppich ohne einheitliche Strategie, zum Nachteil der Betroffenen.~~**

Bei der Bekämpfung der Armut wird der Fokus **nämlich ~~dabei~~** oft auf die Verbesserung der Bildungschancen des:der Einzelnen gelegt. Den sozial Deklassierten wird ein „Aufstieg durch Bildung“ verheissen, in ihm liege der Schlüssel für beruflichen Erfolg, privaten Wohlstand und (volks-) wirtschaftliches Wachstum. Auch wenn man unter günstigen Umständen **und vor allem mit Glück** mittels Bildung einer prekären Lebenslage entkommen und beruflich Karriere machen kann, so bieten individuelle Bildungsaufstiege keine **gesamtgesellschaftliche** Lösung für das **grundsätzliche** Problem der Ungleichheit, Armut und Ausgrenzung grösserer Bevölkerungsgruppen. Denn **Armut ~~und soziale Ungleichheit beruhen nur selten allein auf Bildungsdefiziten.~~<sup>28</sup> Sie beruht ~~beruhten~~ vielmehr** auf einer ungleichen Verteilung materieller Ressourcen. Jede sinnvolle linke Armutspolitik muss daher bei der Umverteilung von Arbeit, Einkommen und Vermögen ansetzen: es braucht einen Ausbau des Service public, damit die Menschen unabhängig(er) von künftigen externen Schocks und Krisen werden, es braucht eine gezielte materielle Besserstellung von Armutsbetroffenen durch Umverteilung und es braucht Massnahmen zur Stärkung der Kaufkraft, gerade von Geringverdienenden – durch höhere Löhne und Renten, durch bezahlbare Krankenkassen und Mieten. Darüber hinaus müssen wir uns **bewusst sein: Unser Wirtschaftssystem ist auf die Existenz von Armut angewiesen, weswegen diese auch nur ~~die Frage stellen, ob durch eine grundlegende Veränderung unseres Wirtschafts- und Gesellschaftssystems eine weitere Reproduktion der sozioökonomischen Ungleichheit vollständig unterbunden werden kann.~~**

Für die SP Schweiz als Partei für eine soziale Schweiz steht fest: Es braucht eine Wende mit konkreten Massnahmen gegen die steigende Armut und die sich verschärfende soziale Ungleichheit im Land. Es ist unser erklärtes Ziel, Armut in der Schweiz bis 2030 ein für alle Mal zu beenden, damit alle Menschen in diesem Land ein würdiges und eigenständiges Leben führen können.<sup>28</sup>

**Begründung:** Armut ist nicht ein Symptom, das rein zufällig auftritt. Armut ist dem kapitalistischen Wirtschaftssystem inhärent, da sie als Drohkulisse für die Akzeptanz von schlechten Arbeitsbedingungen und als Instrument zur Ausbeutung dient. Zudem bewirken weitere, teilweise überschneidende Unterdrückungssysteme, dass die Wahrscheinlichkeit, armutsbetroffen zu sein, variiert. Nur wenn wir diese intersektionale Analyse mit einbeziehen, können wir Armut auch effektiv bekämpfen. Altersarmut wird zwar im letzten

---

<sup>28</sup> Der Bundesrat hat bestätigt, dass er dem Inland-Ziel-1 der Agenda 2030 für eine nachhaltige Entwicklung (SDG) der Vereinten Nationen nachkommen möchte. Wir fordern deshalb umso vehementer, dass die Erreichung dieses Ziels in den kommenden Jahren prioritär behandelt wird. EDA, [hier](#) und Motion 23.3557 Wer-muth [hier](#)

---

Kapitel erwähnt, aber solche Realitäten basieren auf einem von Diskriminierung geprägten Lebenslauf. Es basiert auf einer Gesellschaftshegemonie, nach der man ökonomisch sanktioniert wird, sobald man nicht der patriarchalen, *weissen*, nicht-behinderten, schweizerischen Norm entspricht. Es ist wichtig, dass wir anerkennen, dass die Existenz von Armut in diesem Wirtschaftssystem kein unglücklicher Fehler ist, sondern ein wichtiges Element, um die Interessen der Reichsten durchzusetzen. Die Sozialdemokratie muss genau deshalb bei dieser Systematik ansetzen, wenn Armut nachhaltig und umfassend bekämpft werden soll. Die Einleitung dieses Papiers anerkennt bereits zu einem grossen Teil die Systematik hinter der Armutsbetroffenheit. Mit diesem Antrag wollen wir zusätzlich den klaren Miteinbezug von Unterdrückungssystemen gewährleisten. Diese Ergänzung erachten wir für eine stringente Analyse als wichtig, um die verstärkte Armutsbetroffenheit von verschiedenen marginalisierten Gruppen hervorheben zu können.

*Décision de la présidence du PS Suisse : acceptation modifiée.*

*La perspective intersectionnelle est jusqu'ici trop peu présente dans le présent document. C'est pourquoi nous proposons d'y intégrer les parties qui abordent spécifiquement ce thème (voir la version retravaillée du papier de position). Nous rejetons toutefois les autres propositions linguistiques et rédactionnelles en raison de leur dogmatisme intrinsèque. Une analyse plus approfondie du fonctionnement des mécanismes d'oppression capitalistes nous semble certes importante, mais elle n'est ni pertinente ni profitable en raison des circonstances (hauteur de vol du document ; longueur ; processus de consultation).*

## 2. COSA SERVE: ROMPERE IL CIRCOLO VIZIOSO

Una volta caduti in povertà in Svizzera, è difficile uscirne di nuovo. In media, una famiglia svizzera impiega sei generazioni per uscire dalla povertà, rispetto alle due dei Paesi scandinavi. Le possibilità di uscire dal circolo vizioso della povertà diventa una giocata al lotto. Come dimostrano numerosi studi, le "delicate fasi di transizione" tra l'asilo, la scuola, la formazione e la vita lavorativa sono cruciali per sfuggire alla trappola della povertà. È proprio di queste fasi di transizione che ci occupiamo: presentiamo rivendicazioni concrete per ciascuna delle cinque fasi della vita - prima infanzia, giovinezza, ingresso nella vita lavorativa, età pensionabile e ultimo capitolo della vita - al fine di porre fine alla povertà esistente in Svizzera ed evitare che si sviluppi in futuro.

*A-9: SP Biel-Madretsch, Adrian Zimmermann*

**Antrag zu Forderung:** Kapitel 2, Einleitender Abschnitt, Seite 6

**Ziel:** Die Aussage des zweiten Satzes des einleitenden Abschnitts zum Kapitel 2 „Sechs Generationen (...) sind es zwei“ ist mittels Quellen- oder Literaturnachweis zu belegen. Sollte dies nicht möglich sein, ist der Satz zu streichen.

**Begründung:** Die Aussage, dass eine Familie in der Schweiz im Schnitt sechs Generationen brauche, „um der Armut zu entfliehen“, in Skandinavien aber nur zwei, ist

---

hochbrisant. Damit sie auch glaubwürdig ist, muss sie unbedingt mittels eines Quellen- oder Literaturnachweises belegt werden. Es scheint bereits ziemlich aufwändig, die Entwicklung des Lebensstandards einer einzigen Familie über sechs Generationen nachzuvollziehen. Nimmt man einen durchschnittlichen Generationenabstand von dreissig Jahren an, müsste man 180 Jahre zurückschauen, d.h. bis ins Jahr 1844. Es ist sehr schwierig, wenn auch nicht unmöglich, über einen derart langen Zeitraum aussagekräftiges Material über eine repräsentative Anzahl von armutsbetroffenen Familien zusammenzutragen, das es ermöglicht, einen verlässlichen gesamtgesellschaftlichen Durchschnittswert zu dieser Frage anzugeben. Liegt eine derartige Langzeitstudie wirklich vor, so ist sie unbedingt im Positionspapier zu nennen. Gibt es sie nicht, ist auf den Satz in dieser Form zu verzichten.

*Décision de la présidence du PS Suisse : accepter (la référence aux sources a été perdue lors des nombreux travaux de rédaction)*

**A-10: JUSO Schweiz**

**Antrag zu Forderung:** Kapitel 2, Einleitungstext

**Ziel:** Textabschnitt streichen und neu formulieren

**Alt:** ~~Wer in der Schweiz einmal in die Armut gerät, kommt nur schwer wieder raus. Sechs Generationen braucht eine Familie im Schnitt hierzulande, um der Armut zu entfliehen, in Skandinavien sind es zwei. Ob man es schafft, dem Teufelskreis der Armut zu entkommen, wird damit zur Lotterie. Wie zahlreiche Studien belegen, sind vor allem die «sensiblen Übergangsphasen» zwischen Kita, Schule, Ausbildung und Erwerbsleben entscheidend, um der Armutsfalle zu entkommen. Genau an diesen Übergangsphasen des Lebens setzen wir an: Wir präsentieren für jeden der fünf Lebensabschnitte frühe Kindheit, Jugend, Eintritt ins Berufsleben, Rentenalter und Ableben konkrete Massnahmen, um die bestehende Armut in der Schweiz zu beenden und die Entstehung künftiger zu verhindern.~~

**Neu:** Die bisherigen Ausführungen zeigen: Die gängige Erzählung der Leistungsgerechtigkeit ist ein Märchen. Armut ist Ausdruck eines strukturellen gesellschaftlichen Versagens und kein individuelles Scheitern. Dies zeigt sich auch deutlich, wenn wir einen Blick auf die geringe soziale Mobilität in der Schweiz werfen: Sechs Generationen braucht eine Familie im Schnitt hierzulande, um der Armut zu entfliehen, in Skandinavien sind es zwei.

**Das zeigt:** Entscheidend ist in erster Linie nicht die eigene Leistung, sondern die Lebensbedingungen, in die wir hineingeboren werden. Das muss sich ändern.

**Setzen wir nur auf mehr Chancengerechtigkeit, verteilen wir das Armutsrisiko lediglich neu. Als Sozialdemokrat\*innen müssen und wollen wir weiter gehen. Wir streben nicht einfach eine Neuordnung der kapitalistischen Hackordnung oder eine gerechtere Verteilung der Armut an, sondern deren Abschaffung.**

---

**Auch in einer Welt mit gerechten Chancen müssen Büroräume geputzt und Kinder aufgezogen werden. Auch wenn Menschen nicht mehr in dieses Schicksal hineingeboren werden, braucht es gerechte Löhne und ein Leben in Würde für alle.**

**Im Folgenden präsentieren wir für jeden der fünf Lebensabschnitte frühe Kindheit, Jugend, Eintritt ins Berufsleben, Rentenalter und Ableben konkrete Massnahmen, um die Auswirkungen der Armut in der Schweiz zu mindern.**

**Die vorgeschlagenen Massnahmen wirken der Vererbung von Armut entgegen, doch sie werden das Problem nicht aus der Welt schaffen können. Unser heutiges Wirtschaftssystem ist auf Armut angewiesen. Solange einige Wenige in dieser Gesellschaft Profite anhäufen können, die andere für sie erarbeiten müssen, wird sich wenig ändern. Wenn wir für alle ein Leben in Würde garantieren wollen, muss unser Zusammenleben langfristig jenseits dieser ungerechten Wirtschafts- und Gesellschaftsstrukturen organisiert werden.**

*Begründung: Der aktuelle einführende Abschnitt steht im klaren Widerspruch zu den vorherigen Seiten von Kapitel eins des Papiers, wo richtigerweise darauf hingewiesen wird, dass Armut ein strukturelles Problem ist. In diesem Kapitel zu den fünf Lebensabschnitten wird plötzlich so argumentiert, als liesse sich Armut einfach bekämpfen, indem wir den Wettbewerb etwas gerechter gestalten und die Chancengerechtigkeit erhöhen. Das halten wir für sehr gefährlich, denn auch in einer chancengerechten Welt gibt es schlecht bezahlte Jobs und Menschen, die dem kapitalistischen Leistungsbild nicht gerecht werden. Die Erzählung, dass sich Armut mit Chancengerechtigkeit bekämpfen lasse, impliziert das Armut in Ordnung ist, wenn der Wettbewerb fair ist und Menschen «selbstverschuldet» arm werden. Deshalb ist es wichtig zu betonen, dass die vorgeschlagenen Massnahmen zwar die Auswirkungen von Armut bekämpfen, aber nicht ihre Existenz.*

*Décision de la présidence du PS Suisse : rejeter.*

*Motif: Chaque papier de position se nourrit de la tension entre les approches pratiques ou les revendications politiques pertinentes et les objectifs normatifs supérieurs. De plus, l'ajout proposé constitue dans une large mesure une répétition. Afin que le document soit aussi lisible que possible et exempt de redondances, nous proposons de ne pas adopter cette proposition.*

## **2.1 Prima infanzia**

I bambini e le bambine provenienti da famiglie povere entrano in un mondo in cui molte decisioni di vita sono già state prese da tempo per loro: se leggono molto a casa, se vengono cucinati loro pasti sani, se vengono educati in modo attento, se frequentano un asilo nido in tenera età e fanno molto movimento, se ricevono un sostegno mirato e imparano a suonare uno strumento musicale. Oppure ancora per esempio se in seguito faranno un apprendistato o andranno al liceo, se interromperanno l'apprendistato o continueranno un altro tipo di

---

formazione, inizieranno l'università o addirittura faranno un dottorato, non è tanto deciso dalle loro prestazioni, neppure dall'ambizione o dal talento, ma soprattutto dall'estrazione sociale dei loro genitori.<sup>29</sup> Il fatto che l'origine di classe dei genitori determini a tal punto il futuro dei figli è un vero e proprio scandalo in un Paese ricco come la Svizzera. Tuttavia, queste barriere di classe non possono essere infrante con sforzi educativi individuali.<sup>30</sup> Sono invece necessarie misure concrete per alleviare le difficoltà materiali delle persone colpite, ad esempio attraverso prestazioni complementari per le famiglie colpite dalla povertà o attraverso servizi di accudimento extrafamiliare pubblici e a prezzi accessibili.

**A-11: Themenkommission WBK**

**Antrag zu Kapitel:** 2.1, Erster Abschnitt, S. 6.

**Ziel:** Den Satz «...darüber entscheiden weniger die eigene Leistung, nicht Ehrgeiz und Talent, sondern vor allem die soziale Herkunft der Eltern.» ersetzen durch: «...darüber entscheidet vor allem die soziale Herkunft der Eltern.»

**Begründung:** Der Satz ist nicht schlüssig: über Erziehung und Ernährung entscheiden ja nicht Talent oder Leistung. Daher den Teilsatz streichen.

**Entscheid des Präsidiums der SP Schweiz: Annahme**

**A-12: Themenkommission WBK**

**Antrag zu Kapitel:** 2.1, Erster Abschnitt (Kitas), S. 6.

**Ziel:** Den Satz «Dass die Klassenherkunft entscheidet...» ergänzen um: «Dass die Klassenherkunft – und in der Schweiz der Wohnort – ...»

**Begründung:** In der Schweiz entscheidet darüber ja nicht zuletzt die geographische Herkunft: Ortsabhängige Variabilität von sozialer Benachteiligung.

**Décision de la présidence du PS Suisse : rejeter**

**Motif:** Le point est important, mais nous devrions ajouter de nombreux autres points à la liste des désavantages structurels possibles, comme – de façon générale – le lieu de résidence, le canton/le pays, etc. De plus, la composante géographique est prise en compte à un autre endroit du présent document.

La povertà infantile è generalmente riconducibile alla povertà femminile e/o materna. Una leva importante per ridurla consiste quindi nell'aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Ciò richiede un miglioramento permanente della conciliabilità tra lavoro familiare e lavoro salariato, attraverso un maggior numero di strutture con servizi di

---

<sup>29</sup> Vedi per esempio i numerosi lavori di Margrit Stamm a questo proposito, [qui](#) oppure [qui](#).

<sup>30</sup> Ebd.

---

accudimento extrafamiliare disponibili per tutte le persone a basso costo.<sup>31</sup> Gli asili nido si rivelano quindi il modo più importante per sgravare i genitori e permettere loro di tornare al lavoro, rispettivamente di iniziare a lavorare.<sup>32</sup> In particolare, i genitori monoparentali e quelli che vivono sulla soglia della povertà con un reddito basso hanno poche possibilità di intraprendere una carriera se non hanno accesso a servizi di accudimento extrafamiliare adeguati. L'asilo nido offre inoltre a tutti i bambini e a tutte le bambine lo stesso spazio di esperienza, sviluppo e sperimentazione, indipendentemente dalle loro origini di classe; così come l'opportunità di sviluppare e attuare misure compensative precoci e, soprattutto, preventive, nonché servizi di assistenza e supporto per i bambini interessati e le loro famiglie.<sup>33</sup>

### 2.1.1 Le nostre rivendicazioni

- È noto che gli asili nido sono il luogo centrale per rompere la riproduzione della disuguaglianza sociale. Un servizio pubblico di accudimento all'infanzia accessibile e a prezzi contenuti è quindi un prerequisito fondamentale per una società senza povertà ed emarginazione. L'offerta di servizi di accudimento extrafamiliari in Svizzera deve essere ampliata e i costi per le famiglie devono essere ridotti. Il PS chiede che queste strutture soddisfino elevati standard di qualità, siano considerate un servizio pubblico e siano offerte gratuitamente alle famiglie a basso reddito. Il personale degli asili nido dovrebbe essere ben formato e beneficiare di buone condizioni lavorative e salariali per il loro importante e impegnativo lavoro.

**A-13:** *SP Biel-Madretsch, Adrian Zimmermann*

**Antrag zu Forderung:** *2.1.1, Erster Punkt (Kitas), S. 7.*

**Ziel:** *Die Aussage „die Kita ist der zentrale Ort, um die soziale Reproduktion von sozialer Ungleichheit zu durchbrechen“ ist mit Literatur- oder Quellennachweisen zu belegen. Sollte dies nicht möglich sein, sollte die Formulierung wie folgt geändert werden: „die Kita ist ein zentraler Ort...“*

**Begründung:** *Dass der Kita eine wichtige Bedeutung zukommt, ist unbestritten, dass sie DER „zentrale Ort sei, um die soziale Reproduktion von sozialer Ungleichheit zu durchbrechen“, scheint uns dagegen nicht so klar. Falls es Studien gibt, die diesen Befund bestätigen, sind diese hier zu zitieren.*

**Décision de la présidence du PS Suisse :** *accepter*

- Le famiglie socialmente svantaggiate utilizzano i servizi di accudimento extrafamiliare e di prevenzione sanitaria molto meno spesso delle altre famiglie. Tuttavia, i servizi di prevenzione e promozione della salute vengono utilizzati quando vengono comunicati alle famiglie con un contatto diretto e personale. È quindi importante che le

---

<sup>31</sup> Anders, Yvonne (2013): Stichwort: Auswirkungen frühkindlicher institutioneller Betreuung und Bildung. In: Zeitschrift für Erziehungswissenschaft, 16. Jg, 2. H., p. 237–275.

<sup>32</sup> In merito al legame tra genitorialità e povertà: vedi [qui](#).

<sup>33</sup> Vedi per esempio lo studio NUBBEK sui sistemi di accudimento extrafamiliari durante la prima infanzia, [qui disponibile](#).

---

famiglie socialmente svantaggiate ricevano un sostegno attivo, mirato e sostenibile per trovare e mantenere l'accesso a servizi di intervento precoce adeguati. Ciò richiede una strategia politica globale per il sostegno precoce in tutte le aree politiche pertinenti (istruzione, sanità, socialità).

- Chiediamo misure mirate per prevenire e combattere la povertà delle famiglie. Chiediamo l'elaborazione di una legge quadro federale che introduca prestazioni complementari per le famiglie a livello nazionale. Quattro cantoni (Ginevra, Vaud, Ticino e Soletta) offrono già prestazioni complementari alle famiglie. L'esperienza dimostra che le prestazioni complementari sono uno strumento efficace per combattere la povertà delle famiglie e dei bambini.

**A-14: Themenkommission WBK**

**Antrag zu Forderung: 2.1.1., Familienarmut, S. 11.**

**Ziel:** Den Satz «...EL sind ein probates Mittel zur Bekämpfung der Armut von Familien und Kindern.» ergänzen durch «EL sind ein probates Mittel zur Bekämpfung und Verhinderung der Armut von Familien und Kindern.»

**Begründung:** EL bekämpfen nicht nur Armut, sind verhindern sie auch.

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

## **2.2 Scuola, formazione e ingresso nella vita adulta**

Le persone giovani che crescono in Svizzera in condizioni di povertà soffrono quotidianamente di privazioni, disagi e vergogna, e allo stesso tempo hanno prospettive future significativamente peggiori rispetto ai loro coetanei provenienti da famiglie più privilegiate. Questo è inaccettabile sia per chi ne è colpito che per la società nel suo complesso. Le persone giovani che vivono in famiglie monoparentali e in famiglie con tre o più figli sono colpiti in modo sproporzionato dalla povertà. In questi casi, le responsabilità di accudimento e assistenza, molto onerose, rendono spesso impossibile per i genitori lavorare a tempo pieno, aggravando ulteriormente la situazione di povertà.

L'offerta su tutto il territorio di scuole a tempo pieno svolge un ruolo centrale nella lotta alla povertà infantile e giovanile. I bambini colpiti o a rischio di povertà possono così essere seguiti in modo più completo e supportati in modo più sistematico rispetto al passato. I loro genitori possono trovare lavoro più facilmente di prima, migliorando così la loro situazione finanziaria. Grazie alle scuole a tempo pieno, gli svantaggi sociali possono essere compensati, perché i bambini possono beneficiare di un'alimentazione sana durante i pranzi condiziati, di attività ricreative significative e, soprattutto per chi fa più fatica, di un sostegno mirato nello svolgimento dei compiti.

Per le persone giovani provenienti da famiglie colpite dalla povertà, il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro è particolarmente difficile perché dipende dal sostegno finanziario. I genitori sono obbligati a mantenere i figli fino al completamento della prima istruzione. Oggi

---

l'istruzione dura più a lungo di un tempo, il che significa che i figli dipendono finanziariamente dai genitori per un periodo più lungo.<sup>34</sup> Chi non può permettersi di studiare può richiedere borse di studio. Tuttavia, in molti cantoni queste non coprono il costo della vita e gli ostacoli amministrativi per presentare richiesta sono elevati.

La prospettiva pressoché certa che i figli un giorno staranno meglio dei genitori ha perso la sua validità a partire dagli anni Ottanta. Il divario salariale tra persone giovani e anziane è oggi ai massimi storici.<sup>35</sup> In molti luoghi gli affitti sono aumentati così rapidamente che le persone giovani vanno a vivere da soli sempre più tardi.<sup>36</sup> Dalla crescita economica del dopoguerra, i patrimoni sono aumentati rispetto ai redditi da lavoro; la concentrazione di questi patrimoni è pure in aumento: in media, i millennial nei Paesi industriali sviluppati possiedono il 40% di ricchezza in meno rispetto ai baby boomer alla loro età.<sup>37</sup> I Millennials appartengono alla prima generazione che sta peggio della precedente - un'altra novità in Svizzera.

**A-15: Themenkommission WBK**

**Antrag zu Kapitel:** 2.2., letzter Abschnitt (Kitas), S. 12f..

**Ziel:** Den Satz «Im Durchschnitt haben Millennials ....» ergänzen durch «Im Durchschnitt haben Millennials und die ihnen nachfolgenden Generationen...»

**Begründung:** Es betrifft natürlich nicht nur die Millennials, sondern auch alle nachfolgenden Generationen wie die Gen Y und Gen Z.

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

### 2.2.1 Le nostre rivendicazioni

- Chiediamo che sull'intero territorio nazionale ci siano scuole aperte tutto il giorno, di alta qualità e gratuita; offerta che deve andare dall'asilo alla fine della scuola dell'obbligo.
- L'estensione del periodo di formazione obbligatoria contribuisce in modo significativo a garantire che le persone giovani che hanno maggiori difficoltà a scuola e che provengono da famiglie socialmente svantaggiate possano ottenere un diploma di scuola secondaria. Chiediamo quindi che in tutta la Svizzera l'obbligo formativo sia esteso fino ai 18 anni e che l'istruzione sia garantita fino a 25 anni, come già avviene in alcuni cantoni come in Ticino e a Ginevra.
- I bambini provenienti da famiglie colpite dalla povertà hanno spesso difficoltà ad accedere all'istruzione secondaria. Ad esempio, i bambini provenienti da famiglie con uno status socio-economico basso hanno meno probabilità di essere raccomandati per la scuola liceale, anche se hanno gli stessi voti dei loro compagni di classe più

---

<sup>34</sup> Vedi rapporto Generationenbericht Schweiz, [qui disponibile](#)

<sup>35</sup> Vedi lo studio Unlucky Cohorts: Estimating the Long-Term Effects of Entering the Labor Market in a Recession in Large Cross-Sectional Data Sets.

<sup>36</sup> Vedi Debt, Jobs, or Housing: What's Keeping Millennials at Home?

<sup>37</sup> Vedi rapporto dell'IWF, [qui disponibile](#)

---

privilegiati.<sup>38</sup> Chiediamo misure per contrastare questa sistematica disparità di trattamento nella categorizzazione degli alunni. I bambini dovrebbero avere accesso all'istruzione secondaria indipendentemente dalla loro situazione sociale ed economica. I test di ammissione agli istituti scolastici dovrebbero essere aboliti.

**A-16: Themenkommission SGK**

**Antrag zu Forderung: 2.2.1 Forderungen**

**Ziel: Präzisierung Lemma 1:**

«Kindern aus armutsbetroffenen Familien und Kindern ohne Eltern und Fremdplatzierte wird der Zugang zu weiterführender (...)»

**Begründung:** *Ehemalige «Heimkinder», Jugendliche/junge Erwachsene (Careleaver:innen) sind einer strukturellen Benachteiligung ausgesetzt – gerade auch was die Chancengleichheit anbelangt. Deshalb sollen sie hier speziell erwähnt werden.*

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

- Sono necessari più alloggi studenteschi a prezzi accessibili nei centri urbani, dove molti giovani sono costretti a trasferirsi per motivi di studio. Anche i costi di utilizzo dei trasporti pubblici devono essere ridotti; le persone giovani che studiano dovrebbero poter utilizzare i trasporti pubblici gratuitamente.
- Chiediamo un aumento dei contributi di base per le borse di studio, l'applicazione del Concordato sulle borse di studio in tutti i cantoni e un accesso facilitato alle borse di studio con minori ostacoli burocratici.

### **2.3 Entrata nel mondo del lavoro e vita professionale**

Trascuriamo gran parte della nostra vita a svolgere un lavoro retribuito, necessario per poter coprire i nostri costi di vita. Un'occupazione remunerata deve quindi essere redditizia. Ciononostante, in Svizzera quasi 160.000 persone che lavorano sono attualmente in condizioni di povertà.<sup>39</sup> Sono particolarmente colpite le persone con contratti di lavoro a tempo determinato o che lavorano in piccole imprese. Fanno parte di questa categoria anche chi lavora come indipendente e le persone che non hanno un'occupazione per tutto l'anno. Se si includono anche tutte le persone che vivono appena al di sopra della soglia di povertà, la cifra si moltiplica: Caritas stima che in Svizzera ci siano circa 1,25 milioni di persone a rischio di povertà.<sup>40</sup> L'aumento straordinario dei prezzi dei generi alimentari, dell'energia, dei premi di

---

<sup>38</sup> [Vedi studio dell'Università Mainz 2008.](#)

<sup>39</sup> Fonte: [Caritas](#)

<sup>40</sup> La soglia di povertà deriva dalle linee guida della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (CSIAS); una persona sola in povertà in Svizzera ha un reddito mensile massimo di 2.289 franchi, una famiglia di quattro persone con genitori e due bambini di 3.989 franchi. (UFS, [qui](#)).

---

cassa malati e degli affitti negli ultimi due anni ha contribuito a rendere la situazione ancora più difficile per molte persone che vivono in povertà.<sup>41</sup>

Questo aumento dei costi ha lasciato un segno profondo sui budget delle famiglie: gli affitti sono aumentati di oltre il 22% negli ultimi 16 anni, motivo per cui oggi paghiamo circa 10 miliardi di franchi in più di quanto consentito dalla legge. I premi dell'assicurazione malattia sono più che raddoppiati dall'introduzione della LAMal nel 1996, mentre i salari sono rimasti molto indietro rispetto alla produttività negli ultimi 25 anni, soprattutto per chi lavora con un reddito medio-basso, mentre chi ha un reddito più elevato ha registrato una crescita salariale superiore alla media. Questo non è altro che un esproprio strisciante di quelle persone che devono finanziare la propria vita principalmente attraverso il lavoro salariato.

**A-17: SP Bümpliz/Bethlehem**

**Antrag zu Forderung:** 2.3 Berufseintritt und Erwerbsleben, zweiter Abschnitt, Seite 10, ab „die ihr Leben hauptsächlich mit Lohnarbeit finanzieren müssen.“

**Ziel:** Ergänzung des Abschnitts

„Darum braucht es zum flächendeckende Mindestlöhne, eine Ausweitung von Gesamtarbeitsverträgen auf möglichst viele Arbeitsverhältnisse sowie auch einen starken Lohnschutz im Zuge einer Öffnung gegenüber der EU. Dies stützt die Einkommen der unteren Schichten und der Mittelklasse und fördert Wohlstand auf breiter Front.“

**Begründung:** Wir finden es wichtig, die Forderung nach Mindestlöhnen und GAVs hier noch prominent zu erwähnen als unsere Hauptinstrumente, Armut bei erwerbstätigen Personen zu bekämpfen. Dies gilt umso mehr, als nach den Städten Zürich und Winterthur nun auch in Bern und Biel Vorbereitungen getroffen werden, um demnächst kommunale Mindestlohn-Initiativen zu lancieren.

**Décision de la présidence du PS Suisse :** rejeter

**Motif :** L'ajout proposé est une revendication – les revendications seront intégrées dans le sous-chapitre suivant. L'introduction d'un salaire minimum est déjà préconisée dans le présent papier de position. Le PS Bümpliz/Bethlehem a en outre déposé une proposition dans le cadre des revendications – qui reprend précisément ce point.

**A-18: SP Bümpliz/Bethlehem**

**Antrag zu Forderung:** 2.3 Berufseintritt und Erwerbsleben, dritter Abschnitt (neu), Seite 10, zwischen jetzigen zweiten Abschnitt (endet auf „die ihr Leben hauptsächlich mit

---

<sup>41</sup> L'inflazione non colpisce tutte le persone nella stessa misura. Un fattore chiave dell'impatto dell'inflazione è la quota rispettiva di consumo di quei beni i cui prezzi aumentano in modo particolarmente marcato. Poiché i prezzi di beni essenziali come gli alimenti di base, l'abbigliamento, gli affitti e i costi energetici sono aumentati in modo particolarmente marcato, le persone a basso reddito sono particolarmente colpite. (Beobachter, [qui](#); Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung, [qui](#); NZZ, [qui](#))

---

Lohnarbeit finanzieren müssen.“) und jetzigem dritten Abschnitt (beginnt mit „Aber nicht nur lohnseitig müssen...“)

**Ziel:** *Zusätzlichen Abschnitt hinzufügen*

„Zum anderen sind jene in die Pflicht zu nehmen, die vom neoliberalen Wirtschaftssystem stark profitieren und Höchsteinkommen beziehen. Dazu ist bei den Progressionskurven der kantonalen Einkommenssteuern anzusetzen. Diese sind oft verzerrt konzipiert, weil sie zu steil bei den normalen Einkommen und zu flach bei den Topverdienenden verlaufen. So ist der Steuersatz für Multimillionäre in verschiedenen Kantonen praktisch der gleiche wie für die Mittelschicht.<sup>42</sup> Nötig ist das Gegenteil: eine flachere Progression bei den unteren und mittleren Löhnen und eine bedeutend steilere bei Einkommen über 250'000 Franken. Die daraus resultierenden Mehreinnahmen erlauben es, mehr Service public für die breite Bevölkerung zu günstigeren Preisen zu realisieren und damit die massiven Lohnunterschiede zumindest indirekt etwas zu korrigieren.“

**Begründung:** *Einkommenssteuern sind nach wie vor der wichtigste Hebel, um ein möglichst gerechtes Steuersystem zu realisieren. Da sie grundsätzlich progressiv ausgestaltet sind, entsprechen sie am ehesten unserer Bundesverfassung, welche eine Besteuerung nach wirtschaftlicher Leistungskraft einverlangt. Darum wäre es wichtig, dass die Sozialdemokratie ihr Augenmerk auf diese nicht nur sehr ertragreiche, sondern im Grundsatz soziale Steuer richtet. Das Hauptproblem ist, dass die Progressionskurve in vielen Kantonen mittlerweile nur noch bedingt dem entspricht, was die Absicht dieser Steuer ist: nämlich die hohen Einkommen viel stärker in die Pflicht zu nehmen als alle anderen. Vielfach werden die normalen Einkommen zu stark und die hohen Einkommen zu wenig besteuert. Das gilt es zu korrigieren. Orientierung liefert dabei die Bundessteuer, die am ehesten einer progressiven Einkommenssteuer gerecht wird. Einen ersten Anlauf in diese Richtung hat 2023 die SP-Fraktion im Grossen Rat des Kantons Bern übernommen. Wünschenswert ist, dass die SP auch in anderen Kantonen ähnliche Anstrengungen unternimmt und damit auf Dauer höheren Mittel zu Armutsbekämpfung erschliesst.*

**Décision de la présidence du PS Suisse :** *acceptation modifiée.*

**Motif :** *Le complément est pertinent – mais un peu long. Nous proposons donc une acceptation moyennant modification avec la formulation suivante :*

« D'autre part, il s'agit de mettre à contribution celles et ceux qui profitent largement du système économique néolibéral et qui perçoivent les revenus les plus élevés. Pour ce faire, il faut commencer par se concentrer sur les courbes de progression de l'impôt cantonal sur le revenu. Celles-ci sont conçues de façon biaisée, car elles sont trop raides pour les revenus normaux et trop plates pour les personnes les mieux rémunérées. Dans

---

<sup>42</sup> Richtlinienmotion SP-JUSO-Fraktion Grossrat Bern vom 6. März 2023, Vorstoss-Nr.: 016-2023 (<https://www.rgr-service.apps.be.ch/api/gr/documents/document/e9f86533eeb449c082ef21dac8b30fea-332/40/RRB-05.07.2023-de.pdf>);

Blog zu Vorstoss SP Kanton Bern: <https://wlangenegger.ch/besteuert-die-reichen/>

*plusieurs cantons, le taux d'imposition des multimillionnaires est pour ainsi dire le même que celui de la classe moyenne<sup>43</sup>. C'est le contraire que l'on devrait avoir.: une progression plus faible pour les bas et moyens salaires et une progression nettement plus forte pour les revenus supérieurs à 250 000 francs. Les recettes supplémentaires qui en ont résulté ont permis de réaliser davantage de services publics pour le grand public à des prix plus avantageux et de corriger ainsi quelque peu, du moins indirectement, les différences massives de salaires"*

Tuttavia, non è solo in termini di salario che i lavoratori e le lavoratrici devono poter contare su un reddito più elevato; hanno anche bisogno di protezione in caso di perdita del lavoro. L'odierna rete di sicurezza sociale ha diverse lacune e spesso le persone vi cadono, ritrovandosi ad affrontare la povertà a causa di sfortunate coincidenze o eventi del destino. Studi recenti dimostrano che l'assistenza sociale non funziona come dovrebbe per essere una vera rete di sicurezza. Da un lato, l'assistenza sociale in Svizzera è repressiva e chi ne beneficia deve talvolta vivere in condizioni disumane. Dall'altro lato, un'ampia percentuale di persone che hanno diritto alle prestazioni sociali non le richiedono. Il tasso di mancata domanda è superiore al 30% e il grado di difficoltà è il fattore più decisivo per la mancata richiesta: le persone con un reddito appena inferiore alla soglia che dà diritto all'assistenza sociale sono quindi le più propense a non richiedere le prestazioni. In particolare, c'è un rischio elevato di non richiedere l'assistenza sociale quando si entra nella vita lavorativa, soprattutto tra i 26 e i 35 anni. Inoltre, anche lo statuto di residenza è correlato alla probabilità di non richiedere le prestazioni. Vivere senza passaporto svizzero comporta uno svantaggio anche in questo ambito.<sup>44</sup>

**A-19: SP Bümpliz/Bethlehem**

**Antrag zu Forderung:** 2.3 Berufseintritt und Erwerbsleben, dritter Abschnitt, Seite 10, Beginn des Abschnitts

**Ziel:** Ergänzung und Neuformulierung des ersten Satzes des Abschnitts

*„Aber nicht nur lohn- und steuerseitig müssen die Arbeitnehmenden auf ein höheres Einkommen bzw. auf eine Entlastung zählen dürfen; auch für den Fall eines Stellenverlusts bedarf es einer Absicherung.“*

**Begründung:** Hier soll noch Mal betont werden, dass wir uns für eine Erhöhung der Löhne sowie für eine steuerliche Entlastung der unteren Schichten durch eine Erhöhung der Steuerprogression für die oberen Einkommen einsetzen, wie in der Ergänzung zum zweiten Abschnitt sowie dem neuen dritten Abschnitt ausgeführt.

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

<sup>43</sup> Motion ayant valeur de directive du groupe socialiste au Grand Conseil bernois du 6 mars 2023, n° d'intervention : 016-2023 (<https://www.rgr-service.apps.be.ch/api/gr/documents/document/e9f86533eeb449c082ef21dac8b30fea-332/40/RRB-05.07.2023-de.pdf>);

<sup>44</sup> Hümbelin et al. 2023, [qui disponible](#)

---

**A-20:** SGK: Sarah Wyss / Aline Masé

**Antrag zu Forderung:** 2.3 Berufseintritt und Erwerbsleben, dritter Abschnitt, Seite 10, Beginn des Abschnitts

**Ziel:** Satz zu Nichtbezugsquote präzisieren

„Die Nichtbezugsquote liegt gemäss Schätzungen bei bis zu 30 Prozent, ...“

**Begründung:** Im bestehenden Text ist es zu absolut formuliert – es handelt sich bei den 30 Prozent um eine Schätzung aus drei Kantonen (BS, BL und BE). Deshalb soll hier zurückhaltender formuliert werden.

**Décision de la présidence du PS Suisse :** accepter

Oltre al lavoro retribuito, anche il lavoro di cura non retribuito può svolgere un ruolo centrale in questa fase della vita. In particolare, spinge le donne a rimanere parzialmente fuori dal mercato del lavoro o addirittura a lasciare del tutto la forza lavoro. Eppure, proprio queste limitazioni della biografia occupazionale sono fondamentali per l'insicurezza finanziaria: il lavoro a tempo parziale ha infatti un effetto doloroso sui livelli pensionistici con il sistema esistente.

### 2.3.1 Le nostre rivendicazioni

- Chiediamo salari equi, sufficienti per vivere. Lavorare deve convenire : nessun lavoratore o lavoratrice dipendente deve vivere da Working Poor. Chiunque abbia completato un apprendistato deve guadagnare almeno 5.000 franchi svizzeri - anche le persone giovani devono potersi permettere di vivere da soli.

**A-21:** SP Bümpliz/Bethlehem

**Antrag zu Forderung:** 2.3.1 Unsere Forderungen, erster Abschnitt, Seite 10, ab „es darf keine einzige erwerbstätige Person mehr als Working Poor leben müssen.“

**Ziel:** Ergänzung und Modifikation des Abschnitts

„Dazu braucht es insbesondere flächendeckende Mindestlöhne sowie mehr Gesamtarbeitsverträge und einen starken Lohnschutz im Zuge einer Öffnung gegenüber der EU. Zudem soll mindestens 5'000 CHF verdienen, wer eine Lehre absolviert hat – bereits junge Menschen müssen es sich leisten können, eigenständig zu wohnen und zu leben.“

**Begründung:** Die nötigen Instrumente, die wir für die Umsetzung dieser Forderungen brauchen, sollen klar benannt und betont werden.

**Décision de la présidence du PS Suisse :** accepter

---

**A-22: SP Bümpliz/Bethlehem**

**Antrag zu Forderung:** 2.3.1 Unsere Forderungen, zweiter Abschnitt (neu), Seite 10 und 11, nach Ende des ersten Abschnitts (endet auf „eigenständig zu wohnen und zu leben.“) und vor Beginn des jetzigen zweiten Abschnitts (beginnt mit „Qualifizierte Weiterbildungs- und Umschulungsangebote spielen eine wichtige Rolle...“).

**Ziel:** Zusätzlichen Abschnitt hinzufügen

„• Wir fordern Reformen bei den Progressionsstufen der kantonalen Einkommenssteuern mit dem Ziel, die Steuerbelastung für Personen mit hohen Einkommen spürbar zu erhöhen und sie für diejenigen mit niedrigeren und mittleren Einkommen zu verringern. Durch die Anwendung höherer Spitzensteuersätze soll jene kleine Schicht zur Verantwortung gezogen werden, die im Gegensatz zur übrigen Bevölkerung in unverhältnismässiger Weise von den Rahmenbedingungen und der Wirtschaftskraft der Schweiz profitiert. Nachdem die hohen Einkommen seit Jahrzehnten privilegiert wurde, ist es nun an der Zeit, Solidarität einzufordern und sie stärker zur Finanzierung der öffentlichen Lasten heranzuziehen.“

**Begründung:** Uns fehlt eine klare Forderung zur Steuerprogression insbesondere in den Kantonen in diesem Papier. Es ist eine grosse Ungerechtigkeit, dass in einigen Kantonen keine oder nur wenig Steuerprogression vorherrscht, auch angesichts der Tatsache, dass ein Grossteil der Steuereinnahmen des Staates in den Kantonen anfallen. Dies erhöht den Druck auf die Einkommen der Unter- und Mittelschicht. Ein wirksames Instrument, die Armut von erwerbstätigen Menschen in der Schweiz zu bekämpfen, ist die Erhöhung der Steuerprogression bei den oberen Einkommen und die derartig ausgelöste Entlastung auf die Einkommen von Unter- und Mittelschicht. Tatsächlich müsste man noch viel weiter gehen und eigentlich die untersten Einkommen vollständig entlasten, also eine Steuerbefreiung bis zu einem gewissen Mindesteinkommen verlangen.

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

**A-23: SP Biel-Madretsch, Adrian Zimmermann**

**Antrag zu Forderung:** 2.3.1, S. 10 und 11.

**Ziel:** Der Abschnitt 2.3.1 ist mit einem Punkt zur Arbeitslosenversicherung (ALV) zu ergänzen: „Die Arbeitslosenversicherung (ALV) muss verhindern, dass Arbeitslosigkeit in die Armut führt und für eine rasche und nachhaltige Wiedereingliederung in die Erwerbsarbeit sorgen. Aussteuerungen aus der ALV sind mittels einer Erhöhung der Tagelder, einer Verlängerung der Rahmenfrist und einem besser ausgebauten und effizienter vermittelten Angebot von Beschäftigungsprogrammen, Zwischenverdiensten und Weiterbildungsangeboten so weit als möglich zu vermeiden. Die wichtige Rolle der gewerkschaftlichen Arbeitslosenkassen ist beizubehalten und auszubauen. Zudem ist der Verfassungsgrundsatz (BV Art. 114.2.c) einer freiwilligen Arbeitslosenversicherung für Selbständigerwerbende endlich auf Gesetzesebene zu verwirklichen.“

---

**Begründung:** Der Abschnitt enthält zwar einen Punkt zum interessanten, aber auf absehbare Zeit politisch chancenlosen Denknetz-Projekt einer „Allgemeinen Erwerbsversicherung (AEV)“. Dagegen fehlen Forderungen an die heute bereits bestehende und eine wichtige Rolle im Kampf gegen die Armut einnehmende ALV.

***Décision de la présidence du PS Suisse : acceptation modifiée***

*L'assurance-chômage (AC) doit empêcher que le chômage ne mène à la pauvreté et veiller à favoriser une réinsertion rapide et durable dans le monde du travail. Il faut éviter autant que possible les arrivées en fin de droits à l'AC en augmentant le montant des indemnités journalières, en prolongeant le délai-cadre d'indemnisation et en proposant des programmes d'occupation, des gains intermédiaires et des offres de formation continue mieux développés et plus efficaces. Le rôle important des caisses de chômage syndicales doit être maintenu et développé. En outre, le principe constitutionnel (art. 114.2.c Cst.) d'une assurance chômage facultative pour les indépendants doit enfin être mis en œuvre au niveau de la loi.*

- I programmi di formazione continua e riqualificazione professionale svolgono un ruolo importante nella prevenzione e nella lotta alla povertà lavorativa. Il problema è che in Svizzera non ci sono quasi opportunità di prendere in considerazione un solido riorientamento professionale per le persone che non dispongono di un grande patrimonio. La legge federale sulla formazione continua scarica in gran parte la responsabilità sugli interessati, mentre il concordato intercantonale sulle borse di studio non riesce a fornire borse di studio ragionevoli. Inoltre, chi non ha concluso un apprendistato spesso non è nemmeno ammesso ai programmi di riqualifica. Chiediamo l'introduzione di borse di studio federali per l'aggiornamento professionale, che possono essere frequentate indipendentemente dal titolo di studio più elevato ottenuto. Occorre assegnare un maggior numero di borse di studio e facilitarne l'accesso. Queste borse di studio devono inoltre essere erogate a un livello tale da garantire un salario che permette di vivere. Inoltre, la formazione continua delle persone che già ricevono l'assistenza sociale deve essere affrontata in modo più proattivo e deve essere offerto un sostegno proattivo. Anche gli URC dovrebbero potere essere in grado di permettere i programmi di riqualifica.
- L'assicurazione generale del reddito ("allgemeine Erwerbsversicherung", AEV) dovrebbe garantire a tutte le persone maggiorenni in Svizzera un'adeguata assicurazione contro la perdita di guadagno. Ciò vale in particolare per chi lavora come dipendente, ma anche come indipendente, le persone senza attività lavorativa in fase di transizione o le persone che perdono il loro reddito a causa di una malattia, nonché le persone con disabilità. Le prestazioni devono essere erogate tramite questa assicurazione, indipendentemente dalla causa della perdita di guadagno.<sup>45</sup>
- L'uscita dalla trappola del debito deve essere facilitata. Le famiglie indebitate da molti anni devono allo Stato il 57-68% dei loro debiti. Le persone indebitate riescono a malapena a pagare gli arretrati, perché all'importo originario si aggiungono

---

<sup>45</sup>Vedi anche Gurny/Ringger 2022: Für Alle und für alle Fälle

---

alti tassi di interesse e si accumulano ulteriori debiti. Nel frattempo, gli istituti di credito fanno profitto sui prestiti. Chiediamo quindi una strategia sociale di riduzione del debito che sia applicata in tutti i cantoni. Ciò include una riduzione del debito che consenta alle persone colpite e alle loro famiglie di ricominciare da capo. Inoltre, le imposte correnti devono essere giuridicamente incluse nel calcolo per il livello minimo di sussistenza quando si inoltra un precetto esecutivo e il minimo vitale deve essere calcolato esente dalle imposte.

- La rete di sicurezza sociale deve essere rafforzata. Occorre inoltre trovare i modi e i mezzi per porre fine alla mancata richiesta delle prestazioni sociali, nonostante se ne abbia diritto. Le prestazioni sociali, come i sussidi per i premi di cassa malati e le prestazioni complementari (AVS e AI), devono essere versate in modo proattivo a chi ne ha diritto. Nessuno dovrebbe vivere con meno soldi a causa di ostacoli amministrativi. Inoltre, l'assistenza sociale deve garantire il sostentamento e deve essere aumentata a questo scopo. Sono necessari anche aumenti delle prestazioni complementari e dell'assicurazione invalidità.

*A-24: Themenkommission SGK*

*Antrag zu Forderung: 2.3.1 Lemma 5*

*Ziel: Umformulierung des Abschnitts wie folgt:*

„Das soziale Netz muss engmaschiger werden. Auch müssen endlich Mittel und Wege gefunden werden, um den Nichtbezug von **Bedarfsleistungen** – trotz berechtigtem Anspruch – zu **beenden. Prämienverbilligungen** und Ergänzungsleistungen (sowohl zur AHV wie auch zur IV) müssen den Bezugsberechtigten proaktiv ausbezahlt werden. **Auch bei der Sozialhilfe soll verstärkt pauschalisiert und automatisiert werden, ohne auf das erforderliche Angebot an individuellen Beratungs- und Betreuungsleistungen zu verzichten.** Kein Mensch soll wegen administrativer Hürden mit weniger Geld leben müssen. Zudem muss die Sozialhilfe existenzsichernd sein und zu diesem Zwecke erhöht werden. Erhöhungen der EL und IV sind auch angezeigt.“

*Begründung: Die Passage ist für die Sozialhilfe zu undifferenziert: nicht alle Problemsituationen, die in der Sozialhilfe landen, sind ausschliesslich ökonomischer Art. Es muss eine Formulierung gefunden werden, die zum Ausdruck bringt, dass das Angebot an persönlicher Hilfe (Beratung und Betreuung) erhalten werden soll.*

*Décision de la présidence du PS Suisse : accepter*

*A-25: SGK: Sarah Wyss / Aline Masé*

*Antrag zu Forderung: 2.31. Forderungen zu Berufseintritt und Erwerbsleben*

*Ziel: Höhe der Bedarfsleistungen sollen unabhängig vom Aufenthaltsstatus definiert sein. Wie folgt ergänzen:*

---

*„(...) wegen administrativer Hürden mit weniger Geld leben müssen. Ebenso darf die Höhe der Bedarfsleistungen nicht vom Aufenthaltsstatus abhängen. Zudem muss (...).“*

***Begründung:** Es gibt keinen fachlichen Grund, weshalb Asylsozialhilfe tiefer sein sollte als wirtschaftliche Sozialhilfe.*

**Décision de la présidence du PS Suisse : accepter**

- L'affitto e i premi di cassa malati rappresentano la spesa più grande nel bilancio familiare. Questi costi fissi devono essere ridotti. Con sussidi di cassa malati e un tetto massimo agli affitti, controlli periodici degli affitti e aumentando la costruzione di alloggi non a scopo di lucro.
- Il lavoro di cura deve essere retribuito e venir considerato per la pensione. La povertà nella vita lavorativa aumenta in età avanzata: il lavoro deve essere fonte di pensione, indipendentemente dal fatto che sia svolto in un'azienda o sotto forma di assistenza a parenti e figli.

## **2.4 Età della pensione**

300.000 persone anziane in Svizzera vivono sulla soglia della povertà, di cui 46.000 in condizioni di estrema povertà.<sup>46</sup> Le donne sono particolarmente colpite dalla povertà in età avanzata, poiché svolgono la maggior parte del lavoro di cura non retribuito e hanno quindi potuto risparmiare meno denaro per la propria vecchiaia. Ancora oggi, le donne ricevono una pensione inferiore di circa un terzo rispetto agli uomini. Una donna su quattro percepisce unicamente l'AVS in età pensionabile, con una pensione AVS media di 1.800 franchi al mese.<sup>47</sup> Non sorprende quindi che due terzi delle 219.900 persone che in Svizzera ricevono prestazioni complementari AVS siano donne.<sup>48</sup> In generale, le pensioni in Svizzera non sono sufficienti: in media, una persona su dieci che è in pensione riceve prestazioni complementari.

Oltre alle spese fisse come l'affitto, i premi di cassa malati e i generi alimentari, le persone anziane hanno spesso anche spese d'assistenza di cura. Anche queste possono rappresentare una parte significativa del bilancio familiare e contribuire a una precarizzazione a lungo termine: dopo tutto, lo stato di salute tende raramente a migliorare con l'avanzare dell'età, ma anzi tende a peggiorare.

Le prestazioni complementari all'AVS e all'AI devono essere richieste alle autorità. Diversi studi dimostrano che non tutte le persone che hanno diritto alle prestazioni complementari le richiedono effettivamente. L'istituto formativo ZHAW arriva a una percentuale di non beneficiari del 15,75% - altri rapporti di ricerca parlano addirittura del 30%; una cifra

---

<sup>46</sup> Fonte: [Altersmonitor Pro Senectute](#)

<sup>47</sup> Soziale Sicherheit Schweiz, [disponibile qui](#).

<sup>48</sup> Fonte: [Ufficio federale di statistica](#)

---

paragonabile alla percentuale di non richiedenti dell'assistenza sociale.<sup>49</sup> Secondo la stima più prudente, ciò corrisponde a circa 230.000 persone di età superiore ai 65 anni che non richiedono prestazioni complementari anche se ne avrebbero diritto. Anche in questo caso le donne sono colpite in modo sproporzionato: secondo stime, una donna anziana su cinque avrebbe diritto alle prestazioni complementari ma non le richiede. Tra la cittadinanza anziana, la cifra è di una persona su dieci. I motivi principali sono il timore di conseguenze sociomorali come il senso di vergogna, la paura di essere espulsi dal Paese nel caso di persone con un background migratorio o semplicemente il fatto di non sapere di avere diritto alle prestazioni complementari.

#### 2.4.1 Le nostre rivendicazioni

- Le rendite AVS devono essere aumentate in modo sostanziale, ad esempio con una tredicesima rendita AVS come punto di partenza. Inoltre, il lavoro di cura non retribuito deve essere meglio compensato; a tal fine, chiediamo un aumento degli accrediti per la cura e l'assistenza dei bambini.
- Le prestazioni complementari all'AVS e all'AI non devono essere erogate solo in teoria, ma anche in pratica in base al bisogno, e le persone interessate devono essere informate in modo proattivo sul loro diritto.
- Il problema della povertà femminile in età avanzata deve essere affrontato. A tal fine è necessario aumentare gli accrediti per l'assistenza e la cura dei figli sia nel primo che nel secondo pilastro, nonché introdurre lo splitting nel secondo pilastro.
- Se i lavoratori e le lavoratrici più anziani perdono il lavoro poco prima del pensionamento, possono richiedere una rendita ponte. Tuttavia, i dati mostrano che l'accesso è troppo limitato. È urgente ampliare questo sostegno e impedire che la perdita del lavoro in questa situazione di vita diventi una trappola per la povertà.

*A-26: Themenkommission SGK*

*Antrag zu Forderung: 2.2.1 Forderungen*

*Ziel: Präzisierung/Ergänzung letzte Forderung:*

«**Die Arbeitslosigkeit ist bei über 60-Jährigen höher als im Durchschnitt.** Wenn ältere Arbeitnehmende kurz vor der Pensionierung ihre Stelle verlieren, können sie Überbrückungsrenten beantragen. Die Zahlen zeigen jedoch, dass der Zugang **zu ebensolchen** zu restriktiv ausgestaltet ist. Wir **müssen grundsätzlich verhindern, dass ältere Menschen vor der Pensionierung die Stelle verlieren. Falls dies trotzdem geschieht, muss der Zugang zur Überbrückungsrente verbessert werden um zu verhindern, dass deren Jobverlust in dieser Lebensphase auch noch** zur Armutsfalle wird

---

<sup>49</sup> ZHAW/Pro Senectute, [qui disponibile](#)

---

***Begründung:** Im Zuge der Überbrückungsrente, soll auch erwähnt werden, dass wir uns gegen Kündigungen im Alter aussprechen. Die Frage ist jedoch, ob dieser Punkt nicht eher in Kapitel 2.3 (Erwerbsleben) gehört (da es ja vor dem AHV-Alter ist.*

***Décision de la présidence du PS Suisse :** accepter*

*A-27: Themenkommission SGK*

***Antrag zu Forderung:** 2.4.1 Forderungen*

***Ziel:** Ergänzung neue Forderung:*

«Für die bei zunehmender Fragilität notwendige Unterstützung braucht ein flächen-deckendes, allen zugängliches (u.a. auch finanzierbares) Unterstützungsangebot. Dies in der Pflege, aber auch in der Betreuung, welche bis anhin ungenügend geregelt ist. “

***Begründung:** Bei zunehmendem Alter und insbesondere im höheren Alter ab 80 beginnt bei vielen Menschen eine gewisse Fragilität und damit verbunden ein Bedarf an Unterstützung. Dieser kann häufig nicht (mehr) durch das persönliche Umfeld abgedeckt werden. Ein Altern in Würde setzte deshalb voraus, dass Zugang zu Hilfe, Betreuung und Pflege besteht und dass diese Leistungen auch bezahlbar sind..*

***Décision de la présidence du PS Suisse :** acceptation modifiée*

*Pour le soutien nécessaire en cas de fragilité croissante, **qui devient particulièrement important lorsque les besoins augmentent avec l'âge**, il faut une offre de soutien généralisée et accessible à tou-tes (entre autres aussi financièrement). Cela concerne les soins, mais aussi l'accompagnement, qui n'est pas encore suffisamment réglementé à ce jour.*

## **2.5 Fine della vita: l'eredità sociale**

Le eredità svolgono un ruolo centrale nella distribuzione della ricchezza. Un franco su due di ricchezza viene ereditato; in media, gli eredi in Svizzera hanno 63 anni.<sup>50</sup> La possibilità di ereditare e la somma non cambiano solo le possibilità di vita di ogni individuo, ma hanno anche un grande impatto sulla nostra società e sulla democrazia. Attualmente stiamo vivendo una grande ondata di eredità. L'importo ereditato in Svizzera ogni anno è in costante aumento dal 2012. Nel 2020 sono stati ereditati 95 miliardi di franchi, più dell'intera spesa della Confederazione e circa il doppio della spesa annuale dell'AVS.<sup>51</sup> E questo sviluppo è appena iniziato: è probabile che i baby boomer, grazie al loro numero e alla loro ricchezza, aumentino ancora una volta in modo significativo l'importanza economica delle eredità.

---

<sup>50</sup>Meuli/Knöpfel (2021)

<sup>51</sup> Vedi lo studio di Marius Brühlhart, Erbschaften in der Schweiz: Entwicklung seit 1911 und Bedeutung für die Steuern, 2019 [qui](#). Vedi anche l'intervista [qui disponibile](#)

---

Tuttavia, nonostante il record di somme ereditarie, non si pagano più tasse. Questa è una conseguenza diretta dell'abolizione delle imposte di successione cantonali a fini della concorrenza fiscale. L'enorme redistribuzione della ricchezza degli ultimi anni riproduce quindi anche le relazioni sociali esistenti in Svizzera. L'eredità non è ingiusta di per sé; l'ingiustizia dell'eredità risiede nell'entità e nelle conseguenze dell'eredità. L'eredità viola quindi i principi fondamentali di una società liberale e democratica in quattro modi: è una violazione dell'uguaglianza delle opportunità (chi riceve di più ha migliori opportunità nella vita); una violazione del principio del merito (di norma, non si deve fare nulla per l'eredità); una violazione del principio dell'uguaglianza democratica (chi è ricco ha più voce in politica, nella società e nella cultura); e una violazione del principio fondamentale della redistribuzione: vale a dire che le spalle forti - come nel caso dell'imposta sul reddito, ad esempio - devono anche contribuire di più.

Da un punto di vista economico, un approccio equo alla gestione ereditaria è quindi la leva più forte per ridurre al minimo le disuguaglianze esistenti in Svizzera. Si pone quindi la questione di come regolare in modo equo le eredità. Uno strumento è l'imposta di successione.

#### 2.5.1 Le nostre rivendicazioni

- Chiediamo l'introduzione di una nuova imposta federale sulle eredità. Nel farlo, vogliamo basarci su iniziative precedenti. Una tassa di successione è già stata votata una volta nel 2015 (respinta con il 71% dei voti). La GISO sta attualmente raccogliendo le firme per una nuova iniziativa sulla tassa di successione, la cosiddetta Iniziativa per il futuro.<sup>52</sup> I proventi di questa nuova tassa federale dovrebbero essere destinati a una lotta socialmente equa contro la crisi climatica, come gli investimenti nelle energie rinnovabili, nei trasporti pubblici e in una transizione ecologicamente sostenibile dell'industria. Sosteniamo la richiesta dell'iniziativa; la soglia per questa tassa può essere compresa tra i 10 e i 50 milioni di franchi di eredità, e la progressione dell'imposta può anche essere ripida.
- I debiti non devono essere ereditabili. I soldi che una persona deceduta ha percepito dall'assistenza sociale non devono essere restituiti dalla comunità ereditari, né i discendenti possono essere ritenuti responsabili se la persona deceduta aveva dei debiti.

### **3. CONCLUSIONE**

In Svizzera, la povertà è da tempo un fenomeno diffuso nell'ampia società. Nel corso del ciclo di vita, emergono tre elementi chiave che sono i principali responsabili del perpetuarsi della povertà tra le generazioni, cementando così le disuguaglianze distributive. *In primo luogo*, sono necessarie pari opportunità e possibilità per tutti i bambini fin dall'inizio della loro vita; *in secondo luogo*, dobbiamo trovare urgentemente un modo per far entrare nel

---

sistema il 30% dei non richiedenti di prestazioni sociali pur avendone diritto; *in terzo luogo*, vogliamo rompere la struttura della ricchezza che si perpetua attraverso l'eredità.

Chiediamo quindi un'espansione massiccia delle strutture di accudimento extrafamiliare e dell'offerta formativa, soprattutto per i bambini che sono costretti a crescere in una situazione finanziariamente precaria. Abbiamo anche bisogno di assegni complementari per le famiglie. Questo perché i percorsi che i bambini intraprenderanno in seguito sono forgiati fin dalla più tenera età. A lungo termine, ciò richiederà una radicale redistribuzione del lavoro, del reddito e della ricchezza. Fino ad allora, ci concentriamo su un'espansione sistematica dei servizi pubblici, in modo che tutte le persone in Svizzera abbiano le stesse opportunità all'inizio della loro vita.

**A-28:** SGK: Sarah Wyss / Aline Masé

**Antrag zu Forderung:** 3. Fazit, zweiter Abschnitt

**Ziel:** Umformulierung zu den Angeboten für Kinder:

*„Wir fordern deshalb einen massiven Ausbau der familienergänzenden Betreuungsstrukturen wie auch der Bildungsangebote. Dabei muss explizit sichergestellt werden, dass auch Kinder, die in finanziell prekärer Lage aufwachsen müssen, diese nutzen können.“*

**Begründung:** Wichtig ist ja, dass alle die gleichen Strukturen nutzen können und nicht, dass es neue Strukturen extra für Kinder aus benachteiligten Verhältnissen gibt. Die ursprüngliche Formulierung war hier etwas missverständlich und sollte deshalb angepasst werden.

**Décision de la présidence du PS Suisse :** accepter

I salari sono a monte del secondo elemento chiave: sono troppo bassi. Sono necessari salari minimi in tutti i settori: questo deve garantire che la popolazione lavoratrice non possa scivolare nella povertà. Tuttavia, vogliamo anche garantire che le reti di sicurezza sociale esistenti in Svizzera siano utilizzate da tutte le persone aventi diritto e che entrino in vigore automaticamente se, ad esempio, i salari sono insufficienti. Il tasso del 30% di persone non richiedenti l'assistenza sociale e le prestazioni complementari è inaccettabilmente alto. Come primo passo, è necessario introdurre un obbligo di informazione a livello nazionale per le persone potenzialmente toccate; come secondo passo, è necessario introdurre un sistema automatico in modo che tali prestazioni vengano erogate in modo proattivo e in base al bisogno e non debbano essere richieste specificamente attraverso una procedura laboriosa e complessa dal punto di vista amministrativo. Se il pagamento avviene in base al bisogno e non in base alla domanda, si aggira anche un importante ostacolo al ricevimento di questi benefici: la vergogna di doverli richiedere in primo luogo. Inoltre, misure come un tetto agli affitti, un maggior numero di alloggi non a scopo di lucro e l'aumento dei sussidi di cassa malati devono garantire che il reddito non venga immediatamente divorato da questi orrendi costi fissi. Lo stesso vale per l'età pensionabile: un'AVS più forte aumenterà le pensioni,

---

soprattutto per coloro che ne hanno più bisogno. Dopo tutto, anche le persone anziane devono pagare l'affitto, i premi di cassa malati e comprarsi il cibo.

Come ultimo elemento del ciclo di vita, ci impegniamo per una distribuzione più equa delle eredità. Nessun bambino in Svizzera dovrebbe rinunciare a una buona istruzione a causa della mancanza di mezzi finanziari dei genitori e nessun bambino dovrebbe sentirsi escluso dai suoi coetanei. Per espandere queste offerte e offrirle a un prezzo ragionevole, sono necessari fondi. Una tassa di successione potrebbe quindi promuovere efficacemente la ridistribuzione della ricchezza e garantire a tutti i bambini in Svizzera le stesse opportunità all'inizio della loro vita.

Naturalmente, sono innumerevoli gli aggiustamenti che dovrebbero essere apportati al sistema attuale in Svizzera per eliminare completamente la povertà. Tuttavia, riteniamo che questi tre elementi rappresentino l'approccio più sostenibile per combattere la povertà in Svizzera - e non le persone che vivono in povertà.

**A-29: SP60+, Co-Präsidium Rita Schmid und Dominique Hausser**

***Der Parteitag stimmt folgendem Antrag zu:***

*Präsidium und Parteirat werden aufgefordert, dem Parteitag vom 26./27. Oktober 2024 Wege und konkrete Massnahmen auf nationaler, kantonaler und kommunaler Ebene zur Umsetzung zentraler Forderungen des Positionspapiers „Armut statt Armutsbetroffene bekämpfen“ vorzulegen und die Parteibasis bei deren Erarbeitung angemessen miteinzubeziehen.*

***Begründung:***

*Das heute vorliegende Positionspapier ist eine nützliche Diskussionsgrundlage und ein Kompass für notwendige Konkretisierungen, Vervollständigungen und Umsetzungsmassnahmen. Armut statt Armutsbetroffene bekämpfen ist für die SP und für viele Menschen in der Schweiz ein fundamental dringliches und wichtiges Anliegen und muss mit höchster Priorität auf die politische Agenda gesetzt werden. Die SP ist die einzige Partei, die der Politik mit konkreten Massnahmen den Weg weisen kann, wie in der reichen Schweiz die zunehmende Armut bekämpft, Armutsbetroffene entlastet und ihre Kaufkraft gestärkt werden kann. Dies verpflichtet die SP zu konkretem und entschlossenem Handeln. Dieses entschlossene Handeln soll mit den beantragten Ergänzungen im Positionspapier «Armut statt Armutsbetroffene bekämpfen» abgebildet werden.*

***Décision de la présidence du PS Suisse : rejeter.***

***Motif :*** *Le présent papier de position présente déjà suffisamment de mesures. Tous les partis et organes cantonaux sont libres d'en déduire et d'adapter leurs propres revendications et/ou de rédiger leurs propres documents sur le sujet. Malgré des délais serrés, la base ainsi que toutes les entités et tous les organes ont eu suffisamment d'espace pour s'impliquer. Le document fournit également une large base sur laquelle le travail politique détaillé peut maintenant se poursuivre en détail. Que ce soit au niveau*

---

*cantonal, communal ou national, dans les partis cantonaux, les sections, les groupes parlementaires ou les commissions thématiques. L'étendue des champs d'action possibles montre ainsi de manière exemplaire que la marge de manœuvre est tout à fait donnée, mais qu'il ne serait pas judicieux d'élaborer maintenant, regroupées au nom du parti national, des recommandations d'action plus concrètes pour les différentes instances et les différents niveaux. Indépendamment de cela, le thème de la pauvreté et de la lutte contre la pauvreté qui l'accompagne restera un pilier central de la politique du PS. Au niveau national, nous restons donc proches du sujet et il est bien sûr absolument souhaitable que cela soit poursuivi ou repris de la même manière à un autre niveau.*